



Il Fante d'Italia



«ONORARE I CADUTI OPERANDO PER I VIVI»

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale del Fante - 20125 Milano - Via Tonale, 20 - Tel. 02 67075069 - C.C.P. n. 000036831204 - IBAN IT87W0760101600000036831204



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



SOMMARIO

Ai Fanti d'Italia	1
Cambio al vertice dello Stato Maggiore Difesa	2
Breve storia della Bandiera Italiana.	3
Il Campo di Ferramonti di Tarsia	4
Il Museo Historiale di Cassino	4
Le foibe: una tragedia italiana	5
Intervista al Sen. Costa	6
Riunione a Caerano San Marco	7
149° di Costituzione 53° "UMBRIA"	8
Cittadinanza Onoraria alla Sezione di Voghera	8
Solenne Apertura del 150° dell'Unità d'Italia a Voghera .	9
Cerimonia del tricolore	10
L'ultimo saluto al Comandante Bruno	11
La pagina delle Patronesse	12
Decorati	13
A memoria del Consigliere Nazionale Col. Serra	14
Recensioni	14
VIVA V.E.R.D.I.	15
Adunata	16
Calendario Manifestazioni	44
Rinnovo Consigli Direttivi	46
Nozze - Culle - Ricorrenze - Lauree - Onorificenze - Lutti .	47

In copertina:

Cartolina Risorgimentale Allegorica raffigurante le tre Capitali del Regno d'Italia.

In terza di copertina:

Messaggio di S.M. Re Umberto in occasione del Raduno dei Fanti d'Italia nel centenario del Regno.

In quarta di copertina:

Festa della Bandiera della Brigata Bergamo del 1860
Proprietà: Museo Storico "Giuseppe Beccari" di Voghera

Gli scritti che vengono pubblicati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva di selezionare il materiale e di effettuare tagli a quelli troppo prolissi o non pertinenti al tema trattato. Testi, fotografie e disegni, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Per riproduzioni anche parziali, è fatto obbligo di citare la fonte.

Rappresentanza legale:

Presidente Nazionale A.N.F. Antonio Beretta

Direttore Responsabile: Manlio Lombardo

Direttore: Mattia Tanzi giornalista
Cell. 338.3070999 - Tel.0383.62684

Comitato di Redazione:

Componenti della Giunta Nazionale
con la collaborazione del Comm. Giorgio Andreoni
e del T. Col. F. Savino Vignola

stampa: Tipografia PLME, Editrice Srl
27100 Pavia - Via Vigentina, 136^A
e-mail: tipografia@pime-editrice.it

Tribunale di Milano - Registrazione n. 346 del 25-10-1977
Finito di stampare: Marzo 2011



*A tutti gli iscritti ed agli
abbonati formuliamo Auguri di*

**BUONA
PASQUA**

La Redazione si riserva di selezionare il materiale da pubblicare e di effettuare tagli agli scritti troppo prolissi o non pertinenti al tema trattato.

IL MATERIALE PER IL PROSSIMO NUMERO DOVRA' PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL 12 Giugno 2011 alla Sede Centrale, Via Tonale 20, 20125 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica assofante@virgilio.it

I testi pervenuti dopo tale data saranno inseriti a spazio disponibile o nel numero successivo.

Si rinnova l'invito a contenere, nel limite del possibile, testi e nominativi sia negli articoli che nell'Adunata.

Si raccomanda quanto più possibile la spedizione dei testi e di foto in documenti digitali (Testo in Word.doc - Foto in JPG) a: assofante@virgilio.it

ai Fanti d'Italia

Antonio Beretta, Presidente Nazionale

“UNA GRANDE ASSOCIAZIONE”

Ai miei Fanti d'Italia, da qualche tempo a questa parte stiamo vivendo momenti difficili, tragici, fatti che cambieranno inevitabilmente lo scenario delle Relazioni Internazionali.

La crisi economica Italiana, Europea, Mondiale, ha messo in ginocchio i Popoli e grazie ai Loro sacrifici, alla Loro determinazione a risollevarsi, si incomincia a intravedere qualche spiraglio di ripresa e, soprattutto, qualche speranza di lavoro per i tanti giovani che aspettano da tempo una qualche opportunità.

In questo quadro gli Italiani si accingono a ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, 1861 - 2011.

La data del 17 marzo 1861 indica la nascita formale della Stato Unitario a Torino sotto il nome di “Regno d'Italia”.

L'unificazione del territorio italiano si compì con la fine della Prima Guerra Mondiale, e realizzato quell'ideale di Patria Unita che era nelle menti di pochissimi uomini, illuminati e lungimiranti, che, anche a costo dei loro personali sacrifici, sono riusciti a coinvolgere le popolazioni dei tanti staterelli in cui era diviso il suolo Italico per trasformare l'ideale in una realtà che oggi va sotto il nome di “Unità d'Italia”.

Celebrare il 150° anniversario non significa solo ricordare le tante battaglie ed il sacrificio di tanti giovani, ma deve

essere rivolto, in special modo ai giovani, che saranno gli uomini di domani, perché facciano proprio quel patrimonio di identità e di coesione nazionale che gli Italiani hanno saputo costruire nel tempo con tantissimi sacrifici.

Ed in questo contesto, permettetemi di inserire anche una riflessione, un moto della mia anima che mi porta a pensare alla nostra Associazione, con l'auspicio di rea-

lizzare l'unificazione di tutti i Fanti d'Italia per formare, tutti insieme, “UNA GRANDE ASSOCIAZIONE DEL FANTE”.

Con questa mia riflessione non intendo ledere alcun diritto, alcuna autonomia e indipendenza dei tantissimi gruppi sparsi nella nostra Italia; l'Associazione Nazionale del Fante, vuole solo impegnarsi a promuovere

lo sviluppo associativo, indire e coordinare attività e manifestazioni a livello locale, provinciale e nazionale in collaborazione con tutti quelli che condividono i nostri stessi valori, gli stessi meriti, le stesse glorie, che sono i Reggimenti di Fanteria d'Italia.

Nel riaffermare la nostra identità, non intendiamo snaturare l'identità di questi gruppi, si desidera solamente ribadire che apparteniamo tutti ad una sola grande famiglia che si chiama “FANTERIA D'ITALIA”.

Un abbraccio, una aspirazione nei miei pensieri e nei pensieri di moltissimi amici; coloro che si affiancheranno a noi verranno accolti, coloro che non lo faranno resteranno sempre come nostri Amici.



Cambio al vertice allo Stato Maggiore della Difesa

Alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Ministro della Difesa Ignazio La Russa il 10 gennaio u.s. si è svolta la Cerimonia di avvicendamento del Capo di Stato Maggiore della Difesa tra il Gen. Vincenzo Camporini ed il Gen. C.d'A. Biagio Abrate. Alla cerimonia erano presenti numerose Autorità Civili, Militari e Religiose ed i massimi vertici della Difesa

Il Generale Biagio Abrate è nato a S. Albano Stura (in provincia di Cuneo) l'8 novembre 1949. Ha frequentato l'Accademia Militare di Modena dal 1969 al 1971 e, successivamente, con il grado di Sottotenente di Fanteria, la Scuola di Applicazione di Torino, nel triennio 1971 - 1974. Promosso Tenente degli Alpini, ha ricoperto l'incarico di Comandante di plotone fucilieri presso il battaglione Alpini "Bolzano" in Bressanone.

Nel 1975 è stato trasferito al battaglione Alpini "Trento" in Val Pusteria ove, nei gradi di Tenente e Capitano, ha comandato sia la compagnia mortai sia la compagnia fucilieri.

Nel 1979 è giunto alla Scuola Militare Alpina di Aosta ove ha svolto l'incarico di Comandante di compagnia AUC (Allievi Ufficiali di complemento).

Dal 1987 al 1990 è stato impiegato allo Stato Maggiore dell'Esercito dove, nei gradi di Maggiore e Tenente Colonnello, è stato Addetto alla 2ª Sezione dell'Ufficio Reclutamento, Stato e Avanzamento.

Dal 1990 al 1992 è stato Comandante del battaglione Alpini "Bassano" a San Candido (BZ).

Nel 1992 è stato nominato Capo di Stato Maggiore della



Gen. C. d'A. Biagio Abrate
Capo di Stato Maggiore della Difesa

Scuola Militare Alpina ad Aosta.

Nel 1994, nel grado di Colonnello, è stato designato Comandante del Distretto Militare di Firenze.

Nel 1996 è stato trasferito al Gabinetto del Ministro della Difesa quale Capo del 1° Ufficio. Nel 1998 è stato destinato alla Brigata alpina "Taurinense" a Torino dove ha ricoperto l'incarico di Vice Comandante della Brigata fino al 29 ottobre 1999 nei gradi di Colonnello e poi di Generale di Brigata.

Dal 30 ottobre 1999 all'11 novembre 2000 è stato Comandante della Brigata alpina "Taurinense". In tale periodo, dal 3 luglio al 3 novembre 2000, è stato Comandante della "Multinational Brigade West" a Pec in Kosovo.

Dal 12 novembre 2000 al 3 luglio 2001 ha assolto l'incarico di Capo di Stato Maggiore delle Truppe Alpine a Bolzano.

Dal 4 luglio 2001 ha assunto l'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa.

Il 1° gennaio 2003 è stato promosso Generale di Divisione e dall'8 febbraio 2006 ha ricoperto l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa (On. Prof. Antonio Martino). Nella legislatura successiva è stato nominato Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa (On. Prof. Arturo Parisi) e il 23 gennaio 2007 è stato promosso Generale di Corpo d'Armata.

Nell'attuale legislatura è stato confermato Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa (On. Avv. Ignazio La Russa), fino all'assunzione dell'incarico di Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti avvenuta il 10 febbraio 2010.

Dal 18 gennaio 2011 è il Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Ha frequentato i corsi formativi di sci e di alpinismo (1974), i corsi di perfezionamento sciistico ed alpinistico (nel 1975 e nel 1976), ottenendo i brevetti di "Istruttore militare scelto di sci" e di "Istruttore Militare scelto di alpinismo" nonché le qualifiche di "Guida alpina" e di "Alpinista accademico" militare.

Ha altresì frequentato il 108° corso di Stato Maggiore (1983-1984), il 108° corso superiore di Stato Maggiore (1986-1987) ed infine, nel 1995-1996, l'Istituto Alti Studi per la Difesa.

Si è laureato ed ha altresì conseguito un Master di 2° livello in "Scienze strategiche" presso l'Università di Torino. Si è inoltre laureato in "Scienze politiche" presso l'Università di Trieste con Tesi in "Diritto internazionale". Il Generale Abrate è insignito della Medaglia d'Argento al merito di lungo comando, della Croce d'Oro con stelletta per anzianità di servizio militare, della Medaglia Mauriziana al merito della carriera militare, dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della

Repubblica italiana, della Croce di Commendatore con spade dell'Ordine al merito melitense e dell'onorificenza dell'Ordine Equestre di San Gregorio Magno. Gli sono state altresì conferite

la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia e la Croce di Bronzo al merito dell'Esercito, per i meriti acquisiti nel corso della missione in Kosovo nel 2000, quale Comandante del-

la Multinational Brigade West. Il Generale Abrate è sposato con la Signora Maria Antonia ed ha due figli, Paolo e Giulio.

Breve storia della Bandiera Italiana

IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Il Tricolore italiano fu innalzato la prima volta a Bologna, il 14 novembre 1795, ad opera di studenti, in occasione di un moto insurrezionale che venne bagnato col sangue. L'anno successivo Napoleone, ispirandosi al modello francese, adottò i colori della bandiera italiana a vessillo della Legione Lombarda della Repubblica Transpadana. Successivamente venne consacrato vessillo italiano, rappresentante l'unità nazionale, nel Congresso di Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 con il seguente decreto: <...che renda universale lo Stendardo o Bandiera Cisalpina di tre colori, Verde, Bianco e Rosso, e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cisalpina, la quale debba portarsi da tutti>. Va ricordato che anche i reparti militari italiani che affiancarono l'esercito di Bonaparte portavano stendardi simili, in modo particolare i reggimenti della Legione Lombarda. Il bianco e il rosso erano già parte integrante dello stemma comunale di Milano, mentre il verde rappresentava il colore delle divise della Guardia Civica milanese. In verità, i tre colori furono uniti già nel 1792 da Luigi Zamboni di Bologna, in preparazione di una congiura per sollevare e abbattere la tirannia. Anche in quel caso, le coccarde bianco-rosse facevano parte dei colori dello stemma di una città: Bologna. A quei colori venne aggiunto il verde, il simbolo della

speranza. Il grande poeta Giosuè Carducci, ebbe a dichiarare:

<Subito quei colori parlarono alle anime generose e gentili>.

I deportati cisalpini, che nel 1801 tornavano dalle prigioni, dove ebbero a languire per amor di Patria, andavano cantando: <La è bianca, rossa e verde, la forma i tre color! >. Non da meno, la popolazione intonava un canto dai contenuti patriottici e di viva speranza: <Ma la bandiera dei



tre colori è sempre la più bella: noi vogliamo sempre quella noi vogliamo la libertà>. Nel 1821, quando l'esigenza per la libertà italiana si fece impellente ed iniziarono i primi moti, Alessandro Manzoni scriveva: <Ecco alfin, dal tuo seno sbocciati, stretti intorno a' tuoi santi colori, forti, armati de' propri dolori i tuoi figli son sorti a pugnar!>. E ancora, poeti e scrittori, patrioti e soldati,

tutti uniti sotto il fulgido tricolore a scrivere canzoni e intonare versi. Mancava però un inno da "legare" indissolubilmente alla bandiera all'Italia. Ci pensò Goffredo Mameli, il poeta genovese morto ventiduenne nel giugno 1849, a seguito di una ferita alla gamba andata in cancrena, riportata nello scontro contro i francesi nell'estrema difesa della Repubblica romana. L'Inno, musicato da Michele Novaro, fu cantato per la prima volta a Genova, la sera del 9 novembre 1847, in occasione dell'arrivo nella capitale ligure del Nunzio Apostolico. La folla andò letteralmente in delirio e l'Inno diventò subito popolarissimo entrando nelle case e nei cuori della gente. Il Tricolore e l'Inno di Mameli sarebbero diventati in breve tempo il simbolo dell'Italia unita. L'11 aprile del 1848 Carlo Alberto proclamò quindi il tricolore bandiera nazionale italiana, sostituendo il vessillo sabauda e divenne il simbolo di una riscossa su tutto lo stivale, da Milano a Palermo. Quando Giuseppe Garibaldi il 19 agosto 1860 sbarcò in Calabria, nella città di Reggio Calabria incontrò una folla di cittadini, determinati a battersi al suo fianco con l'intento di costituire uno Stato unitario, libero da qualsiasi tirannia e dipendenza. Il 17 marzo 1861 venne così proclamato il Regno d'Italia e la bandiera continuò ad essere quella della prima guerra d'indipendenza. Ma nel 1925 vennero definiti

per legge i modelli della bandiera nazionale e quella di Stato, la quale avrebbe aggiunto allo stemma la corona reale. Con la nascita della Repubblica, un decreto legislativo presidenziale ripristinò definitivamente la bandiera inserendo nella Carta Costituzionale l'articolo 12: < La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a bande

verticali e di uguali dimensioni>.

In occasione dei festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, allego al testo un mio personale contributo: <Sventola eterna, in ogni momento, col sole, la pioggia, o senza vento / Perché c'è una forza che la sospinge, ci sono mani che sempre la stringe / Sono i Caduti di tutte le Guerre che hanno lasciato madri e sorel-

le / Sul sacro vessillo dei tre colori si sono immolati i loro cuori / Hanno vissuto l'inferno in trincea per dare Onore alla Bandiera / Son patrioti, soldati italiani, dal Tricolore non sono lontani / Verde è il prato che abbraccia i suoi Figli, Bianco candore colore dei gigli / Rosso è il sangue versato in battaglia, perché sia salva e unita l'Italia>.

di Claudio Croce

Il campo di Ferramonti di Tarsia

In vista del "Giorno della memoria", una rappresentanza della sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante di Falerna Marina (CZ) ha visitato l'ex campo di concentramento di Ferramonti di Tarsia, in provincia di Cosenza. Una visita-lampo allo storico luogo di sofferenza, ubicato in prossimità dello svincolo autostradale di Tarsia. Il maggiore campo di concentramento italiano costruito durante il regime fascista. Le leggi razziali promulgate nel 1938 ne decretarono la realizzazione, iniziata nel 1940, dopo l'intervento italiano nella seconda guerra mondiale.

Il progetto dell'opera fu realizzato nell'area paludosa e malarica "Macchia della tavola", nei dintorni del fiume Crati. La sua finalità la reclusione degli ebrei europei (compresi quelli italia-

ni), in particolare di quelli provenienti dalla Germania, dall'Austria, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia, dalla Grecia, dall'Albania e dalla Libia. Ma Ferramonti di Tarsia vide la presenza pure di prigionieri politici, antifascisti italiani. L'8 settembre 1943 in quel campo di concentramento erano internate già circa 2.200 persone. Che occupavano quarantasei baracche con pianta a forma di "U". La struttura d'internamento funzionò fino al 1944. Ma già da settembre 1943 cominciò a svuotarsi. Oggi il rilevato dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria divide in due parti la vasta area del vecchio campo di concentramento, parzialmente restaurato negli anni scorsi.

La realizzazione dell'A3 ne impose la distruzione di alcune

componenti, mentre altre furono assorbite da nuove costruzioni. Da circa sedici anni la tutela dell'area è affidata alla fondazione "Museo internazionale della memoria" di Ferramonti di Tarsia con la funzione di divulgare la conoscenza di quel tragico luogo della follia umana. Affinché il suo ricordo sia per le future generazioni un monito contro l'odio, il razzismo, la guerra. Davanti a quelle ch'erano le baracche dell'ex campo di concentramento e davanti alla stele collocata lungo la recinzione esterna la rappresentanza dell'ANF ha sostato in silenzio. Profonda è stata la commozione nel trovarsi davanti a una realtà che testimonia l'orrore di un'epoca. Un orrore che mai più dovrà ripetersi.

Giovambattista Romano

Museo Historiale di Cassino, storia ed emozione

Desidero presentare a tutti i soci il Museo Historiale di Cassino (in provincia di Frosinone) che è nato nel luglio del 2005, e che è stato fortemente voluto dalla città martire per onorare i Caduti di tutte le nazionalità che si sacrificarono

per la nostra libertà in quei luoghi nel cuore della Ciociaria.

Si tratta di un museo multimediale realizzato con il contributo del noto artista Carlo Rambaldi, premiato ben tre volte con l'Oscar per gli effetti speciali in film

come E.T. Alien e King Kong. Il museo è composto da 14 sale che raccontano, con l'ausilio di filmati inediti, effetti speciali e mappe tridimensionali, le tragiche vicende del XX secolo e focalizzano l'attenzione su quanto accaduto nei tragi-

ci mesi del 1943-'44 ed è nato con lo specifico ed alto l'intento di far capire cosa è stata la guerra per far sì che ciò che è accaduto non accada mai più.

Il visitatore, accompagnato da esperte guide, viene completamente coinvolto dalla storia, in un'esperienza emozionante e suggestiva, e che rimarrà nei cuori e nelle menti.

Invito pertanto tutti a visitare e pubblicizzare questo prezioso e sapiente scrigno di storia d'Italia.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.museohistoriale.org oppure contattare gli uffici al numero 0776 313852.

Il museo è aperto per i grup-



pi durante tutto l'anno, per le visite individuali è aperto dal 1 marzo al 30 settembre tutti i

giorni dalla domenica al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 18.00, ultima visita guidata ore 17.00.

Paolo Brasioli

Le Foibe, una tragedia Italiana

IL 10 FEBBRAIO RICORRE LA GIORNATA DEL RICORDO DELLE VITTIME

Il dramma delle foibe è stato un vero e proprio massacro sul quale per molti decenni si è voluto calare una cappa di silenzio per questioni di opportunità politica, per lo più tendente ad occuparsi esclusivamente delle nefandezze commesse dai nazifascisti nel corso dell'ultima Guerra mondiale.

Per massacro delle foibe si intendono gli eccidi perpetrati dal regime militare comunista di Tito per motivi etnici e politici, ai danni della popolazione italiana di Istria. Solo da pochi anni l'intera vicenda è salita all'onore della cronaca in tutta la sua crudeltà suscitando orrore e indignazione.

Le "foibe" altro non sono che fenditure carsiche (dal latino "fovea" cioè fossa), vere e proprie voragini rocciose a forma di imbuto rovesciato, nelle quali

vennero gettati, vivi e morti, legati fra loro, almeno diecimila italiani, istriani, slavi, antifascisti e fascisti. L'eccidio etnico operato dai partigiani di Tito rappresenta uno dei più vergognosi eventi storici "insabbiati" per convenienze politiche e speculative. La caduta del comunismo e il relativo cam-

biamento di strategie internazionali hanno contribuito a ristabilire una verità troppo a lungo negata, anche se non si è mai saputo con certezza quanti siano stati gli infoibati. Si conoscono però le atroci sofferenze che quei martiri hanno dovuto subire prima di incontrare una morte per così



Nella foto: un pompiere si cala in una foiba alla ricerca di resti umani da portare alla luce, agosto 1945

dire "liberatoria". I boia si divertivano a sevizare e torturare le vittime prima di spingerle nei baratri, bloccando polsi e piedi con del filo di ferro a volte spinato. In altri casi li legavano a due o più per volta, sparando al primo del gruppo che inevitabilmente faceva precipitare tutti nell'abisso. Sul massacro compiuto tra il maggio e il giugno del 1945, come dicevamo, la verità se pur tardiva è arrivata e si auspica che anche nelle scuole italiane ed europee venga insegnata, nella consapevolezza che la ragione non sta mai necessariamente da una sola parte e verità e giustizia devono correre sempre su binari paralleli. Con la Legge 30 marzo 2004,

n. 92, il Parlamento italiano ha istituito per il 10 febbraio di ogni anno, il <Giorno del ricordo> in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano unitamente alle più alte cariche dello Stato, anche quest'anno ha celebrato il ricordo delle migliaia di italiani uccisi dalle milizie partigiane di Tito, così come fece il suo predecessore Carlo Azeglio Ciampi l'anno stesso della promulgazione della Legge. Insieme a questi martiri voglio ricordare anche i Caduti della Repubblica Sociale Italiana,

dimenticati a torto o a ragione in virtù della loro appartenenza ideologica, per la quale hanno dato comunque e coraggiosamente la loro vita. <Non è il freddo di questo Sepolcro né la mancanza di fiori in un vaso che sempre attendo, a rattristare il mio spirito / Non è la ragione della mia morte né il castigo mancato al mio carnefice, a rattristare la mia anima / Non è la solitudine che mi opprime, perché qui siamo in tanti / E' la mia gente e la mia terra che manca a ciò che di me resta / Non sarà l'acqua né la pioggia un giorno a bagnare i miei fiori... basteranno le lacrime di chi mi ha amato>.

di Claudio Croce

Intervista al senatore Giorgio Costa

Abbiamo il piacere e l'onore di intervistare il senatore Rosario Giorgio COSTA, già Sottosegretario di Stato alla Difesa nella scorsa Legislatura. Eletto nel collegio Puglia del Senato della Repubblica per il PdL, classe 1942, Dottore Commercialista è, fra l'altro, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce.

Savino VIGNOLA

1. Senatore Costa, lei ha ricoperto nella scorsa Legislatura l'incarico di Sottosegretario di Stato alla Difesa. Che ricordo ha di tale esperienza?

Una bellissima esperienza, visto che nella stessa Legislatura avevo ricoperto l'incarico di membro e poi vicepresidente della commissione sull'uranio impoverito ed avevo fatto realizzare in supporto multimediale un CDrom sulla valenza formativa ed educativa della realtà militare, una realizzazione della quale vado particolarmente orgoglioso per l'attenzione che riserva alla formazione dei giovani che, oggi giorno, risentono di gravi



(Il senatore Costa al termine dell'intervista)

lacune educative da parte delle famiglie e della scuola.

2. Negli ultimi anni in Puglia abbiamo assistito ad un salto di qualità in termini di presenza militare: la dislocazione del Comando Scuole dell'A.M. presso la III R.A. a Bari, l'attivazione della Forza marittima Europea (Euro-marfor) a Taranto, la riconfigurazione in Grande unità di Fanteria

media digitalizzata della Brigata "Pinerolo" a Bari con l'adozione del progetto "Forza NEC" e "Soldato futuro": qual è il Suo pensiero su ciò?

È per me, pugliese, un motivo di particolare orgoglio il fatto che la mia Regione abbia assunto questa importanza strategica, data la sua naturale collocazione geografica. Del resto non poteva essere altrimenti: con la caduta del Muro di Berlino e dell'ex blocco sovietico, era inevitabile che il baricentro geostrategico si spostasse sul bacino del Mediterraneo.

3. Un dato di fatto apparentemente antitetico a quanto prima illustrato è rappresentato dalle criticità in campo infrastrutturale: a Lecce la caserma "Pico" ha ceduto parte delle sue pertinenze ai carabinieri mentre è in via di dismissione la caserma "Zappalà"; a Bari è oggetto di una lunga querelle il destino, tutt'ora incerto, dell'ex Ospedale Militare: cosa può dirci in merito?

Con la sospensione della coscri-

zione obbligatoria e con il reclutamento su base esclusivamente volontaria, andava conseguentemente ripensata una ottimizzazione del patrimonio infrastrutturale: un patrimonio pensato in termini di rispondenza ad un impiego più flessibile, contratto in termini di organici e più rispondente alla maggiore professionalità dello strumento militare.

4. Lei attualmente ricopre la carica di Presidente della Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito: può dire ai nostri lettori lo stato attuale dei lavori della Commissione da lei presieduta?

Abbiamo tenuto in considerazione quanto appurato da studiosi

di chiara fama, a cominciare dal prof. Mandelli, e cioè la mancanza di prove certe dell'interdipendenza fra l'esposizione ad uranio impoverito e altri fattori quali vaccini, polveri sottili e quant'altro e l'insorgere di patologie oncoematologiche quale in primis il linfoma di Hodgkin. Pur tuttavia non potevamo liquidare in tal modo la questione e pertanto abbiamo chiesto ed ottenuto che fossero liquidati a titolo di risarcimento adeguati indennizzi in favore del personale militare che ha contratto tali patologie al rientro da missioni all'estero.

5. L'attuale situazione di crisi economica, con tagli pressoché

generalizzati in ogni settore, non ha risparmiato la realtà delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma che, lungi dall'essere una realtà secondaria, sono al contrario un indispensabile trait d'union fra società civile e Forze Armate. Ritiene che si possa fare qualcosa in termini di concorsi e sostegno alle nostre Associazioni?

Le Associazioni, come lei ha evidenziato nella domanda, svolgono un importante ruolo nel tessuto sociale e nei rapporti fra cittadini ed Istituzioni. Esse, nell'importante ruolo di volontariato che ricoprono, hanno bisogno di attenzione e sostegno.

Riunione organizzativa del Presidente Nazionale dei Fanti a Caerano S. Marco (TV)

Si è tenuta domenica 5 settembre 2010 a Caerano San Marco (Tv) l'Assemblea Straordinaria Provinciale dei Presidenti delle Sezioni dei Fanti della Provincia di Treviso e dei Gruppi delle Patronesse.

L'assemblea si è tenuta presso il Centro Culturale ed il Centro Anziani gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. All'incontro erano presenti il Presidente Provinciale dei Fanti della Marca Trevigiana, Sebastiano Lazzarato, il Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale al gran completo e il Presidente della Sezione dei Fanti di Caerano San Marco, Basso Guerrino, che essendo anche il più giovane Presidente di Sezione della Provincia, ha fatto gli onori di casa organizzando alla grande tutta la manifestazione.

Erano presenti all'Assemblea anche l'ex Presidente dei Fanti

della Provincia di Belluno, Angelo Ceccotto, attualmente Presidente del Comitato "Alto Onore del Grappa" e il Presidente Nazionale dei Fanti, Antonio Beretta, che ha tenuto la relazione ufficiale con argomento l'attuale situazione nazionale dell'Associazione ed illustrato il programma dei futuri impegni che interesseranno tutti gli aderenti all'Associazione stessa.

Ha tenuto una relazione anche il Presidente Provinciale dei Fanti di Treviso, Sebastiano Lazzarato, illustrando la situazione provinciale dell'Associazione dopo le recenti manifestazioni alle quali hanno partecipato tutte le Sezioni della Provincia in maniera veramente encomiabile (Raduno Provinciale di Zenson di Piave, Raduno Nazionale di Udine, cerimonia di Cima Grappa del 1 agosto 2010).

Ha concluso la giornata il pranzo di lavoro per tutti i partecipan-

ti ottimamente organizzato dalla Sezione di Caerano San Marco, con taglio della torta finale e brindisi per il neo Commendatore Angelo Ceccotto in onore del suo grande impegno dato in tantissimi anni per l'Associazione e per il territorio dove egli opera.

MANIFESTAZIONI sul MONTE GRAPPA

Domenica 1 agosto 2010, come da cronaca apparsa sul numero di settembre della Rivista "Il Fante d'Italia", si è tenuta la grande manifestazione annuale, presente quest'anno anche il nostro Presidente Nazionale, per ricordare la difesa del Monte Grappa e le eroiche gesta dei Fanti durante la prima guerra mondiale.

Alla manifestazione, alla quale hanno partecipato in gran numero i Fanti delle provincie di Vicenza, Venezia e Belluno, era-

no presenti anche 150 Fanti della Marca Trevigiana ed in particolare della Sezione di Crespano del Grappa e di altre sezioni della Pedemontana trevigiana.

Nella stessa giornata, a pochi chilometri di distanza ma sempre nella zona del Massiccio del Grappa, si è tenuta sul Monte Tomba, una analoga cerimonia a ricordo delle grandi battaglie del

la prima guerra mondiale, organizzata dalla Sezione dei Fanti di Cavaso del Tomba in provincia di Treviso.

Alla manifestazione erano presenti oltre 250 Fanti della medesima sezione e di altre vicine. Dopo la S. Messa al campo, sono seguiti i discorsi commemorativi del Sindaco del Comune e del

Presidente Provinciale di Treviso, Sebastiano Lazzarato.

La festa si è conclusa con il pranzo comunitario organizzato presso il capannone tenda appositamente allestito dai Fanti della Sezione di Cavaso del Tomba.

Ufficio Stampa e Comunicazione della Federazione Provinciale di Treviso

149° di costituzione del 53° RGT. Fanteria "UMBRIA"

Domenica 12 dicembre 2010, l'Associazione Fanti d'Arresto ha indetto nella piccola località di Percoto (UD), la cerimonia per il 149° di costituzione del Reggimento. In una cornice di alto valore simbolico, con numerosi Fanti e Patronesse di Oderzo è stato portato il saluto dei Fanti dal Vice Presidente Nazionale Vicario Dott. Sautariello. Era presente anche il Presidente della Federazione Vicentina che ha portato il saluto e gli auguri del Presidente Nazionale.

Nella commemorazione si è considerato riaffermare che i Fanti d'Italia appartengono ad una unica grande famiglia che si chiama Fanteria d'Italia.

Il "53° UMBRIA" nato il 16 aprile 1861, un mese dopo la Proclamazione del Regno d'Italia che avvenne il 17 marzo dello stesso anno; pertanto nel 2011 decorre il 150° che coincide con l'Anniversario dell'Unità d'Italia. Il 53°



UMBRIA che partecipò e venne chiamato nel corso della seconda guerra mondiale "SFORZESCA" è nel nostro Regio Esercito fino al 1943, quando fu sciolto. Questo prestigioso Reggimento il cui "motto" è "SENTO IN CUOR L'ANTICA PATRIA" ha salvaguar-

dato in anni recenti quelli che noi Fanti d'Italia riteniamo e confermiamo essere "Sacri confini della Patria". Questi nostri Fanti con le mostrine verdi attraversate da una riga bianca orizzontale hanno annoverato nel loro lungo percorso di Gloria, nelle loro file compatte e serrate, migliaia di Figli d'Italia.

Prese il nome di "UMBRIA", a seguito della riunificazione di tutte quelle Regioni in una Nazione, in una Italia e sotto una unica Bandiera, sorta insieme a molte altre Unità nel nuovo Regio Esercito. Questo Reggimento, prima di deporre al Sacriario delle Bandiere all'Altare della Patria il suo Vessillo di Gloria, aveva assolto con abnegazione il suo grande impegno nelle opere di difesa costruite nel nostro confine orientale, nelle discipline dei Fanti d'Arresto.

In chiusura, nell'abbraccio fraterno, un sogno nei miei pensieri e nei pensieri della Presidenza Nazionale dei Fanti e di molti di noi, qui presenti, il vedere una grande Associazione che raggruppi tutti i Fanti d'Italia.

Fante Leonardo Sautariello

Importante riconoscimento alla Sezione dei Fanti di Voghera: la cittadinanza onoraria

Domenica 16 gennaio convocazione straordinaria del Consiglio Comunale del Comune di Pietra de Giorgi in seduta pubblica.

Nella solennità di S. Antonio Abate Patrono della località dell'Oltrepo collinare sono state consegnate le Civiche Benemerenzia a coloro i

quali si sono particolarmente distinti nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Ed è appunto in questa Ceri-

monia, a cui era presente quasi la totalità dei residenti, che la Sezione Vogherese dei Fanti è stata insignita della Cittadinanza Onoraria per il contributo che ha saputo dare per onorare i Caduti Predalini e la continua collaborazione al Comune che, tra l'altro, è Socio Onorario del Fante.

La Delegazione guidata dal Presidente Comm. Giorgio Andreoni è rimasta particolarmente felice per questo importante Onore che gli è stato riservato ed ha sottolineato la prosecuzione di collaborazione con il Sindaco, Geom. Gianmaria Testori, ove necessaria.

La manifestazione si è svolta nel Cantinone, storico edificio che, grazie alla perfetta acustica ed all'ampio spazio disponibile,



Rocca de Giorgi (Pv) - Cittadinanza Onoraria.

dopo importanti lavori di ristrutturazione, che però non hanno snaturato la struttura originale, di

probabile origine addirittura medievale, ospita concerti ed eventi di carattere culturale e pubblico.

Con una grande cerimonia i Fanti ed il comune di Voghera aprono le celebrazioni ufficiali in città per il 150° dell'Unità d'Italia

Un giorno destinato a passare alla storia della nostra Città, venerdì 18 febbraio, in quanto l'Amministrazione Comunale unitamente alla Sezione dei Fanti, ha dato inizio alle Celebrazioni Ufficiali per il Centocinquantenario della nascita del Regno d'Italia.

Nel Sacrario dell'Opera Monumento ai Caduti, in Via Ercole Ricotti, alle 10 sono state infatti consegnate le Bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea al vicino Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Calvi".

Benedetti da Padre Ivano, Barnabita e da Monsignor Castioni, da Monsignor Captini, della parrocchia del Duomo, in rappresentanza del Vescovo della Diocesi di Tortona, S.E. Martino Canessa, i 5 Vessilli, madrina la professoressa Chiara Bosisio, Patronessa dei Fanti, sono stati solennemente consegnati al Dirigente Scolastico, Ingegnere Bruno Crosignani, dalle Sezioni cittadine



Voghera - la lapide in ricordo dei Caduti

dell'Associazione Nazionale del Fante, dei Combattenti e Reduci e dell'Istituto del Nastro Azzurro

(che riunisce i Decorati al Valor Militare) dal Commendatore Giorgio Andreoni, Presidente Sezio-

nale e Responsabile dei Decorati, mentre le varie fasi della cerimonia sono state coordinate da Luca Galbiati, Presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo.

Alla manifestazione, che ha ottenuto il plauso del Provveditore agli Studi, Dottor Giuseppe Bonelli, erano presenti Rappresentanze delle varie Associazioni Combattentistiche, Patriottiche e d'Arma, con in aggiunta quelle di quasi tutte le Scuole cittadine e della Croce Rossa, con labari e bandiere tricolori.

L'importanza dell'evento è stata sottolineata dal discorso dell'Assessore alla Cultura, Dottoressa

Marina Azzaretti, e da quello del Sindaco, Dottor Carlo Barbieri, il quale ha inoltre deposto una Corona d'alloro per commemorare le vittime, militari e militarizzate dei conflitti del secolo scorso ed i Nomi delle quali figurano nelle varie lapidi che si trovano all'interno dell'edificio oppure sotto gli spaziosi portici dello stesso, dove era radunata un gran folla.

La seconda parte della cerimonia si è svolta in Duomo, nell'omonima piazza, dove il Primo Cittadino ha deposto altre Corone alla Lapide murata nel Pronao sinistro e sulla quale vengono ricordati i circa trecento voghe-

resi morti nella Grande Guerra 1915-18 e quella che all'interno dell'edificio sacro commemora quelli Caduti nelle precedenti guerre risorgimentali.

La manifestazione, favorita anche dalle condizioni meteorologiche, in quanto le nuvole ed il freddo lasciavano progressivamente il posto al sole ed a una temperatura più mite, è stata la prima di altre, che si svolgeranno nel corso di tutto l'anno, a cominciare dal grande raduno delle scuole, sempre nella piazza centrale della città, il 16 marzo.

Paolo .Moroni

Cerimonia del Tricolore

Il progetto di donare il Tricolore, quest'anno, ha un significato particolare perché è la prima di una serie di iniziative che avranno luogo nella nostra città ad Abbiategrosso, in occasione dei festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia; iniziativa nata nel lontano 2003 e voluta dal Fante Giuseppe Cerri Segretario Nazionale dell'ANF, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Questa cerimonia è volta a ribadire i valori e gli ideali insiti nel e del Tricolore, della nostra Patria, valori ed ideali che le varie Associazioni d'Arma cercano di far trasparire alla nostra cittadinanza dalla testimonianza della propria vita associativa.

È proprio da questa tensione che ci anima, che l'Amministrazione Comunale ha accolto la nostra iniziativa rivolta a tutte le scuole della città di Abbiategrosso di ogni ordine e grado, pubbliche e private; noi tutti ci teniamo in modo particolare a questo rapporto con le scuole, perché siamo convinti, che il futuro del nostro Paese passa dalle "aule scolastiche" dove "aule" si vuole intendere: gli insegnanti, gli alunni, le persone che le animano, che ci vivono per insegnare ed imparare.

Ecco perché noi Fanti, venerdì 14 gennaio 2011, con le scolaresche ed i loro Insegnanti, assieme alle altre Associazioni d'Arma cittadine, al Comandante del Comando Militare Esercito Lombardia Generale di Brigata Camillo de Milato, al rappresentante del Comandante Scuola Militare Teuliè, al Comandante della Compagnia Guardia di Finanza con sede a Magenta Magg. Luca Brioschi, al Comandante della Compagnia Carabinieri di Abbiategrosso Cap. Michele Pettinelli, al Cap. Ugo D'Imporzano Pilota Elicotterista, veterano di missioni di pace dai

paesi slavi all'Iraq ed al Libano, oltre 10 missioni e cittadino abbiatense adottivo, al Sig. Sindaco Cav. Uff. Roberto Albetti ed al Console Regionale Lombardo e Consigliere Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Dott. Luigi Vergani, tutti assieme abbiamo donato il Tricolore al mondo della scuola nelle mani dei ragazzi e dei loro Dirigenti Scolastici e ci sentiamo di dire e chiedere loro: accoglietelo, conservatelo, amatelo e rispettato.

W IL TRICOLORE
W LA SCUOLA - W L'ITALIA

Giuseppe Cerri



Il Gen. De Milato consegna il tricolore

L'ultimo saluto al “Comandante Bruno”

L'ultimo saluto all'ingegner Paride Brunetti (il famoso “Comandante Bruno” della Resistenza) è stato dato martedì 11 gennaio 2011 a Saronno con il canto sommerso di “Bella ciao” sgorgato spontaneo dal cuore dei presenti.

Brunetti aveva 94 anni.

Come ufficiale di carriera aveva meritato la medaglia d'argento al valor militare nella battaglia di Kantemirowka (fronte del Don) nel 1942 durante la campagna di Russia ed era riuscito a salvare la sua batteria del 5° reggimento Artiglieria Contraerei di sede a Padova attraverso la tragica ritirata attraverso la steppa innevata nel gennaio del 1943.

Dopo l'8 settembre 1943 e l'occupazione nazista partecipò alla prima riunione per l'organizzazione militare della Resistenza nel Veneto tenuta nella propria casa dal prof. Adolfo Zamboni del Comitato di Liberazione Nazionale di Padova.

A Brunetti il C.L.N. affidò la responsabilità di proteggere il prof. Concetto Marchesi, Rettore dell'Università di Padova, durante il suo viaggio clandestino verso Milano e la Svizzera per sfuggire alla cattura dei nazi-fascisti dopo la aperta sfida lanciata al nemico nel suo coraggioso discorso di apertura dell'anno accademico tenuto il 9 novembre 1943.

Nell'inverno 1943-44 Brunetti fu inviato dal C.L.N. a organizzare i primissimi nuclei combattenti sulle montagne del Bellunese e col nome di battaglia di “Comandante Bruno” comandò poi la brigata Gramsci e l'intera piazza militare di Belluno. A lui si devono importanti azioni militari, tra cui risonanza internazionale ebbe il sabotaggio, che comandò partecipandovi di persona, della galleria ferroviaria presso Forte

Tombion che nel giugno del '44 bloccò per una settimana la importante linea Bassano-Trento.

Fu nominato comandante unico della difesa del monte Grappa alla vigilia del drammatico massiccio rastrellamento nazifascista del settembre 1944, e riuscì a combattere e a manovrare per far ripiegare il grosso delle Brigate del suo Gruppo limitando le perdite, che pure furono gravi e dolorose, come ancora ricordano gli alberi di Bassano a cui furono barbaramente impiccati tanti giovani Patrioti.

Il 26 maggio 2010 partecipò alla cerimonia di scoprimento della lapide posta dal Comune di Padova sulla facciata di casa Zamboni a ricordo di quel piccolo gruppo di Patrioti (nove sono i nomi tra-

mandati dai documenti storici, tre dei quali morirono per l'Italia trucidati o sulla forca e tre furono i torturati) che iniziarono la Resistenza militare nel settembre del '43. In quella occasione ricevette dal Sindaco Zanonato il Sigillo della città di Padova e incontrò un folto gruppo di giovani dei licei “Tito Livio” e “Ippolito Nievo” e della scuola media “Mario Todesco” che invitò ad aspirare ad un mondo migliore, cercando la concordia e dicendo no alla guerra che produce solo distruzione, ed esortò a godere e a cercare di attuare la nostra Costituzione “che è stata scritta col sangue e con gli impiccati.”

Adolfo Zamboni

Padova - lapide ricordo



Beneficenza 2010 a Mogliano Veneto (Tv)

L'avvicinarsi del Natale è stato lo stimolo per il gruppo Patronesse della Sezione di Mogliano Veneto per essere solidali con gli altri realizzando un'opera di beneficenza. Ma quale?

L'idea è venuta casualmente osservando un pacco di pasta contenente delle farfalle colorate (bianche rosse verdi) come il nostro Tricolore. E' sembrata a tutte l'idea giusta ed infatti, dopo una riunione congiunta, è stato deciso l'acquisto di un congruo numero di confezioni che consentisse di realizzare una somma sufficiente allo scopo. Tra le varie possibilità si è scelto di finalizzare l'iniziativa all'Ospedale Regionale di Treviso e precisamente all'Oasi Pediatrica, creata appositamente per accogliere i bambini oncologici e non solo, che necessitano di lunghe degenze.

Una volta completata la confezione con l'applicazione di una etichetta con il logo delle Patronesse, si è passati alla proposta ai Soci, parenti ed amici. In seguito all'entusiasmo delle interessate, al relativo passa-

parola e soprattutto per la proposta fatta ai presenti durante il pranzo sociale, l'operazione si è conclusa rapidamente con grande soddisfazione generale.

Il 21 dicembre una delegazione guidata dal Presidente, dalla Responsabile delle Patronesse è stata ricevuta dal Primario di Pediatria, Prof.ssa Liviana Da Dalt, alla quale

è stata consegnata la somma raccolta. L'accoglienza della Prof.ssa e della maestra Marika, docente ed animatrice dei piccoli degenti, è stata ricca di riconoscenza e di considerazione per quanto ideato e realizzato procurando al gruppo soddisfazione ed emozione stimolando a pensare a simili iniziative future.

Giuseppe Del Todesco



Sellero (Bs)

Un gruppo di nostre Patronesse

in gita turistica lo scorso 3 ottobre all'Orticolario di Cernobbio (Como) ha avuto la gradita sorpresa di assistere alla sfilata, a

Como, della manifestazione annuale di Interarma ed applaudire il nostro Medagliere Nazionale scortato dal Presidente Nazionale.

La voce delle Patronesse

A dimostrazione che le Patronesse hanno una lunga storia, presso gli archivi del Museo Storico "Giuseppe Beccari" di Voghera, è stato a suo tempo inventariato un manifesto donato dal Sig. Dino Sandoni di Monte San Pietro (BO) intendendo così onorare il padre Guido, classe 1911, mitragliere del 2° Rgt di Fanteria "RE", deceduto il 22 gennaio 1942 nella località croata di Rakisi in seguito alle ferite riportate in combattimento e che in precedenza aveva prestato servizio nel 13° in Africa Orientale nel 1935-36.

Ed è all'epoca della seconda guerra Italo-Etiopica che risale il documento stampato con il patrocinio

dell'Associazione Nazionale del Fante. Oltre alla pregevole veste grafica, di straordinaria importanza, per la nostra Associazione, l'instestazione dove figura il Comitato Patronesse, la cui istituzione quindi deve essere retrodatata di parecchi decenni e sicuramente prima del secondo conflitto mondiale. Nel manifesto non è precisata la data di quando fu stampato, ma la tipografia è la Zincografica di Firenze e quindi è assai probabile che il luogo dove venne impresso coincida con il capoluogo toscano.

Ciò offre la possibilità di ulteriori approfondimenti e non è escluso che vi siano dei lettori in grado di fornire informazioni utili per conti-

nuare la ricerca, mantenendo in tal modo la memoria della Divisione "Gran Sasso".

L'inizio del manifesto recita:

**AUSPICE
L'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE DEL FANTE
IL COMITATO DELLE
PATRONESSE
AI COMBATTENTI
DELLA
"DIVISIONE GRAN
SASSO"
IL PROCLAMA DEL
D V C E
ALL'ESERCITO E AL
POPOLO ITALIANO
"omissis"**

Decorati

MAGENTA (Mi)

Giovanni Cattaneo,
Sergente del 34° Rgt. Fanteria
"LIVORNO".

MEDAGLIA D'ORO
al Valor Militare



Monumento eretto nella città di Magenta

MESTRE (Ve)

CANZIA Albino da Traù (Dalmazia), ci. 1916 S. Tenente 139°
Reg.to Fanteria

MEDAGLIA D'ARGENTO
al Valor Militare



“Comandante di un Plotone di Arditi, più volte si arrischiava in imprese pericolose portando sempre a termine il compito affidategli. Venuti a mancare tutti gli Ufficiali della Compagnia, perché feriti, ne assumeva prontamente il Comando e con l'esempio trascinava gli uomini all'assalto, rimanendo padrone del terreno conteso.

Ferito, continuava ad incitare i propri uomini fino a quando, stremato di forze, doveva abbandonare il campo di battaglia per essere ricoverato in luogo di cura”.
Q. 717 di Monastero, Albania 13
Marzo 1941

ZARA 1939
T.Col. CANZIA Prof. Albino
Medaglia d'Argento al Valore Militare

A memoria del Consigliere Nazionale Col. Serra

Si sono svolti il giorno 5 novembre nella chiesa di santa Bernadette Sobirou in Roma i solenni funerali del col. Nicola Serra, consigliere nazionale ANF, prematuramente scomparso.

Erano presenti un picchetto d'onore dei Lancieri di Montebello, la Bandiera Colonnella dell'ANF e una rappresentanza dell'Associazione Naz. Garibaldini, di cui il col. Serra era presidente. In rappresentanza della Presidenza nazionale ANF era presente il vicepresidente gen. Cortellessa.

Il gen. Cerbo, già capoufficio del col. Serra alla Rivista Militare (SME) ha pronunciato una memorabile orazione funebre. Un trombettiere dei Bersaglieri (ANB) ha suonato infine il Silenzio. Alla vedova Maria Grima Serra e alla famiglia sono state espresse le condoglianze della Presidenza Nazionale e del Consiglio Nazionale. La chiesa era



gremita di parenti e amici e ufficiali dell'Esercito.

La nostra Associazione ricorda la nobile figura di soldato e di probò cittadino del Col. Nicola Serra.

Colonnello di Fanteria, Medaglia di Bronzo di lungo coman-

do alle truppe, esperto di studi storici ed autore di numerosi articoli, pubblicazioni e studi di carattere storico editi da importanti riviste militari, dal Centro Studi dell'Università di Roma "La Sapienza", dall'Organo ufficiale dello S.M.E., dalla Rivista Militare e da altri periodici culturali. Relatore in numerose conferenze, tavole rotonde su temi storici in Italia ed all'Estero. Vincitore di numerosi premi di pittura, poesie e concorsi giornalistici. Stella al Merito conferitagli dall'Ass. Naz. Veterani e Reduci Garibaldini per la "fedeltà agli ideali della tradizione garibaldina". Croce d'Oro per anzianità di servizio.

Cittadino Onorario di Calatafimi Segesta (TP) con la motivazione "per impegno profuso nella ricostruzione storica più autentica delle fasi della battaglia di Calatafimi, contribuendo all'affermazione ed alla diffusione dei valori risorgimentali"

Recensioni Librarie

Si segnala che con il puntuale aggiornamento di FEBBRAIO è disponibile on line il 18mo (e ultimo) capitolo di "SCENE E FIGURE DELLA NOSTRA GUERRA", intitolato "DA MONFALCONE ALLE COLLINE DELL'HERMADA".

Esso può essere scaricato dal sito CIMEETRINCEE, al seguente indirizzo web:

<http://www.cimeetrincee.it/sef.htm> cliccare poi su "CAPITOLO 18". oppure dal sito MICROSTORIE - LA MEMORIA DIMENTICATA, all'indirizzo:

<http://www.microstorie.net/microstorie/blog.php?id=256>

In questo capitolo, che descrive la XI Offensiva dell'Isonzo (una

delle più cruenta battaglie in cui ebbe un ruolo di primo piano la brigata Catanzaro, che tra il 16 agosto e il 7 settembre 1917 ebbe 259 morti, 1.581 feriti e 18 dispersi, pari a oltre il 30 per cento degli uomini), si fa cenno anche a tre interessanti personaggi:

- il maggiore RANDACCIO, medaglia d'oro al v. m., ricordato anche da D'Annunzio;

- il tenente GIULIO BLUM, medaglia d'oro, della brigata Salerno.

- il drammaturgo GIANNINO ANTONA TRAVERSI GRISMONDI, che nel 1917 aveva 57 anni e che a quei tempi era non meno famoso di Gabriele d'Annunzio.

Per alcuni anni dopo la fine della guerra dedicò la sua vita alla raccolta delle salme dei Caduti ed alla costruzione di cimiteri di guerra, tra cui il più famoso è quello di Redipuglia. Per una decina d'anni fu l'anima dell'ufficio "Cure Onoranze Salme Caduti in Guerra" di Udine, prima di essere nominato senatore.

ERRATA CORRIGE
IN RIFERIMENTO ALLA PRECEDENTE RECENSIONE DEL LIBRO "ANTOLOGIA PATRIOTTICA" PUBBLICATA SULLO SCORSO NUMERO SI PRECISA CHE IL N. DI TELEFONO PER LE PRENOTAZIONI E' 0383 43636

Viva V.E.R.D.I.

Il 17 marzo 2011 sarà il giorno clou per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, in quanto sarà ricordata la promulgazione del decreto che proclamava il Regno d'Italia con la formula "Per grazia di Dio e volontà della Nazione".

Tra le figure di rilievo del Risorgimento non possiamo dimenticare Giuseppe Verdi, musicista patriota, il cui nome si presta ad un acronimo rivoluzionario che nell'800 dilaga nel paese: dire "Viva Verdi" significava inneggiare a V(ittorio) E(manuele) R(e) D'I(talia). Sin dalle prime opere, Verdi aveva capito che il suo pubblico desiderava una musica evocativa di una liberazione politica, una rivolta sociale e popolare.

I liberali volevano un musicista che intonasse i canti della patria e della guerra e il trionfo del Nabucco nel 1842 segnò l'inizio di un patto tra il musicista e il suo pubblico. Verdi avrebbe fatto suoi gli aneliti politici, romantici e risorgimentali degli italiani, e questi ne avrebbero fatto il loro portabandiera, il loro simbolo. Da questo momento in poi Verdi e Patria saranno sinonimi e coloreranno patriotticamente tutta la produzione verdiana, a partire appunto dal celeberrimo coro



del Nabucco, nel quale gli Ebrei, prigionieri a Babilonia, esprimono la nostalgia per la patria lontana: "Oh, mia Patria, sì bella e perduta, oh membranza sì cara e fatal!"

I cori delle opere di questo periodo diventano inni di riscossa: "Oh Signor che dal tetto natio" dei Lombardi alla Prima Crociata, "Si ridesti il leon di Castiglia" dell'Ernani, "la Patria tradita" di Macbeth, "cara Patria già madre e regina" dell'Attila fino a raggiungere l'epopea nazionale con La Battaglia di Legnano, una invocazione corale alla guerra di liberazione culminante nell'eroico inno "Viva Italia!" dopo il quale il protagonista si immola con il concertato "Chi muore per la Patria, alma sì rea non ha!"

Il Verdi risorgimentale affiora anche dal suo epistolario, che ci restituisce in

pieno il clima di difficoltà e conflitti che ha segnato il passaggio verso l'unificazione.

Può essere citata in particolare la lettera alla contessa Maffei del 14 luglio 1859: "Invece di cantare un inno di gloria, mi pare più conveniente innalzare un lamento sulle ternute sventure del nostro Paese... La pace è fatta... Venezia rimane all'Austria... Dov'è dunque la tanto sospirata indipendenza dell'Italia?"

Molto interessante e quasi profetica la lettera che invia a Cesare De Santis il 19 marzo 1861: "Se per idee miserabili di campanile l'Italia dovesse essere divisa in due (che Dio non lo voglia), sarebbe sempre in balia delle altre grandi potenze; quindi povera, debole, senza libertà e semibarbara. L'Unità soltanto può renderla grande, potente e rispettata."

Fra due anni, nel 2013, ricorrerà il bicentenario della nascita del grande musicista di Busseto: sarebbe opportuno in quell'occasione approfondire le tematiche, non solo musicali, ma anche politiche di un uomo che aveva capito come l'Italia, lacera e divisa, poteva esistere nell'arte prima che nella realtà geografica e nel sentire civico dei suoi abitanti.

Vito Titano

ADUNATA

Altopiano 7 Comuni (Vi)

Nel mese di gennaio u.s. la Sezione Fanti "Altopiano 7 Comuni" si è gemellata con la Sezione dei Carabinieri in congedo di Codigoro (FE). Alla presenza di alcuni soci è avvenuto il patto di gemellaggio fra le sezioni delle due Associazioni d'Arma con uno scambio di gagliardetti e con poche parole ma penetranti dei due Presidenti il Cav. Marco Ambrosini : per la sezione Fanti e il comm. Valerio Padovani per la sezione Carabinieri di Codigoro. L'anno prossimo (2012) sicuramente, ci sarà anche un incontro con la Sezione Carabinieri dell'Altopiano per estendere così amicizia e Valori su cui si basano i due sodalizi.

* * *

Sabato 23 ottobre in località M. Lisser nel comune di Enego si è svolta una Cerimonia di inaugurazione per la conclusione dei lavori di ripristino del Forte italiano che risale alla Prima Guerra Mondiale. Il recupero del manufatto rientra nel progetto della Comunità Montana Altopianese (Spett. Reggenza dei 7 Comuni) per la conclusione del "Museo all'aperto" che mette in evidenza su vari settori dell'Altopiano dei 7 Comuni i luoghi più importanti della Grande Guerra dando la possibilità al turista o all'appassionato di ripercorrere alcuni degli eventi più importanti che hanno caratterizzato questo momento storico.

Il Sindaco di Enego Dott. Igor Rodeghiero e il Presidente della Comunità Montana 7 Comuni Dott. Lucio Spagnolo hanno aperto con un breve intervento



scambio omaggi



alcuni partecipanti alla cerimonia

la Cerimonia. Presenti oltre ai Gonfaloni del Comune di Enego e della Comunità Montana, il Comandante della regione militare "Veneto" Gen. Di div. Enrico Pino, il Comandante dei Carabinieri Provinciale accompagnato dalla tenenza di Thiene, il Vice Presidente Provinciale di Vicenza dell'Associazione Nazionale del

Fante Raffaele Cecchin, lo storico Dott. Leonardo Malatesta e l'architetto Vittorio Corà che cura tutto il progetto.

L'architetto Chiara Stefani incaricata del recupero ha illustrato ai presenti i lavori svolti nell'area sottolineando che saranno completate in un prossimo futuro anche le mura che cingevano il forte.

Il Forte Lisser faceva parte di quei luoghi ritenuti importanti dal punto di vista militare che erano all'epoca a ridosso del confine nazionale ma che si sono poi dimostrati di scarsa importanza strategica.

Il forte Lisser ha operato soltanto qualche giorno durante la spedizione Austro-ungarica del 1916.

* * *

Domenica 6 febbraio u.s. la sezione del Fante "Altopiano 7 Comuni" ha collocato il Tricolore sul pennone posto dietro al capitello di contrada Zocchi di Asiago e dedicato al Cap. Orfeo

Lucchini del 77° - 78° Reggimento della Brigata "Toscana".

Chiamato "Posto scoglio" vide durante il primo conflitto mondiale una resistenza ad oltranza con 20 uomini del 77° reg. Fanteria Brigata "Toscana" comandati appunto dal cap. Orfeo Lucchini. Fino agli anni 90 il Comune di Asiago assieme alle Associazioni d'Arma organizzava un incontro nel mese di settembre per ricordare l'evento. Da alcuni anni la Cerimonia non si è più svolta



gruppo dei Fanti al Capitello del 77° 78° "Toscana"

in quanto sul terreno sono sorti nuovi insediamenti che hanno sconvolto l'intera area. La sezione del Fante "Altopiano 7 Comuni" nella prossima primavera intende ripristinare il capitello e riportare la Cerimonia a ricordo nel mese di settembre. La sezione ringrazia gli abitanti della contrada Zocchi che in questi anni hanno sempre mantenuto in decoroso stato l'area e con cura preservato il ricordo e si sono resi disponibili per un lavoro futuro.

Avellino

Il 12 novembre u.s. una delegazione dell'ANF della nostra Sezione composta dal Presidente Giuseppe Furcolo, dal V.Presidente Sabato Renzulli e dal Tesoriere Ettore Venezia si è recata a Teora (av) per l'inaugurazione della Sede dei Combattenti intitolata al compianto Raffaele De Rogatis (detto Santariello), già Presidente della locale Sezione dal 1968 al 2007.

La manifestazione con la partecipazione delle Autorità locali, delle Scuole Medie ed Elementari, di molti Cittadini, ha avuto inizio con la deposizione di una Corona al Monumento ai Caduti, dove il Sindaco, Dott. Salvatore Di Domenico, ha commemorato i Caduti di tutte le guerre e ricordato i Militari deceduti a Nassirya. È seguito il corteo fino al Municipi-



Avellino i partecipanti alla cerimonia

pio dove si è svolto un dibattito nel corso del quale sono intervenuti il Prof. Carmelo Testa, Presidente dei Combattenti, il Prof. Furcolo, il Signor De Rogatis, il

Consigliere Provinciale Farina ed il Sindaco.

A conclusione la consegna di targhe, libri, gagliardetti ed un finale brindisi per finire.

Bagnolo Piemonte (Cn)

Domenica 7 novembre a Bagnolo Piemonte si è tenuta l'annuale commemorazione dei Caduti della Grande Guerra 1915-1918 con il corteo per le vie del paese, la S. Messa e la deposizione della Corona al Monumento ai Caduti di tutte le guerre a cui hanno preso parte le Autorità Civili, Mi-

litari e Religiose e le Associazioni Combattentistiche, d'Arma e di volontariato operanti in paese, tra cui la sezione dell'Associazione Nazionale del Fante con la rispettiva Bandiera ed una buona rappresentanza di Soci.

Quest'anno, nell'ambito della manifestazione, si è anche svol-

ta l'intitolazione di una strada al Card. Alfons Maria Stickler (Austria 1910 - Roma 2007), Sacerdote Salesiano di origini austriache e cittadino onorario di Bagnolo Piemonte in quanto negli anni del secondo conflitto mondiale, trovandosi egli a Bagnolo come insegnante presso l'Ateneo Salesiano, ivi trasferito in seguito ai bombardamenti di Torino, conoscendo



la lingua tedesca riuscì più volte a salvare dalla deportazione e dalla fucilazione numerosi giovani Bagnolesi catturati dai nazifascisti.

Per tale motivo erano infatti anche presenti alla cerimonia il Vescovo di Saluzzo ed una delegazione di Sacerdoti e Suore Salesiane tra le quali vi era anche una sorella del Cardinale che insieme al Sindaco di Bagnolo P.te ed al sig. Giacomo Persico, classe 1927 Fante Socio della Sezione Bagnolese ed ultimo rimasto di coloro che nel 1944, vennero salvati dal salesiano, hanno scoperto la targa della nuova strada.

Bari

Il 16 gennaio 2011 nella Sede dell'Associazione si è svolta la Giornata del Tesseramento.

In apertura il Presidente Vito Titano ha consegnato al Consigliere Nazionale della Puglia, Nicola D'Eri, il diploma dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica con le relative insegne, offerte dal Consiglio Direttivo della Sezione.

In seguito, è stata illustrata l'attività della Sezione nell'anno 2010, che ha visto come momento importante la partecipazione dei Fanti e delle Patronesse al Raduno Nazionale di Udine, una lunga trasferta che per la Sezione ha comportato un notevole sforzo economico.

È stato poi presentato il nuovo Progetto di Beneficenza per



Bari presentazione iniziativa

il 2011 "Adotta una Pigotta per salvare un bambino" in collaborazione con l'Unicef di Bari. La Pigotta – si dice – avrà pure un cuore di pezza, ma ogni anno salva migliaia di bambini. La Pigotta è unica, come la vita di un bambino, e può consentire di ri-

durere il pericolo di mortalità nei primi anni di vita. Infatti, anche grazie all'impegno dell'Unicef, la mortalità infantile in Africa, con il progetto ACSD: Strategia Accelerata per la Sopravvivenza e lo Sviluppo della prima Infanzia, è notevolmente diminuita.

Belluno

Leccelsa figura di un Fante di montagna, la roccia della Federazione di Belluno, il Marino Gatto nato il 22.02.1915, ha ricevuto la Medaglia d'Onore "rilasciata dalla Presidenza della Repubblica per i Cittadini Italiani, Militari e Civili vittime della deportazione ed internati nei lager nazisti", in

Prefettura dalle mani della neo Prefetto di Belluno Dott. Maria Laura SIMONETTI.

Egli in questa circostanza, racconta alcuni episodi che segnano la precaria e disumana situazione subita durante la sua prigionia. "Inviato al fronte Greco-Albanese inserito nella Brigata

"PUGLIE" dopo l'otto settembre del 1943 durante una lunga marcia sotto la pioggia battente, venivo fatto prigioniero tra Pristina e Pec in Kosovo (EX Jugoslavia). Lungo il viaggio che mi portava in Germania, ad una sosta colto dalla fame raccoglievo al bordo di un campo due tronchi di verza,

scoperto della guardia tedesca mi colpiva sulla faccia con il fucile rompendomi il setto nasale.

Dolorante, si proseguiva al campo di raggruppamento a Monaco poi a Stoccarda e successivamente a Trier, li prestavo la mia opera di carpentiere in una fabbrica sotterranea di armi. Delle ragazze del posto, vedendomi un giovanotto simpatico però in condizioni disperate, di nascosto mi passavano qualche pezzo di pane da dividere tra noi prigionieri. Scoperto, la guardia mi scagliò contro la baionetta ferendomi alla schiena crollando a terra con una vistosa ferita. Venni medicato dai miei compagni con stracci raccattati lì vicino, all'or ché dopo alcuni giorni fui trasferito al campo di concentramento di Mannheim. In questo luogo con una fame da lupi vedendo un melo poco lontano con ancora qualche mela appesa, ormai quasi secca dal freddo mi precipitavo per raccoglierne alcune all'insaputa delle guardie tedesche, scoperto la guardia più vicina mi sferrò il calcio del fucile alla gola, causandomi un'escoriazione seguita da un ematoma



che non mi permise di mangiare per diversi giorni. Non solo come punizione mi fecero strisciare in ginocchio e gomiti a terra fino ad averli insanguinati.

Lo straziante dolore, lo sfinimento dalla fame e il faticoso lavoro giornaliero mi costrinse più volte cedere cadendo con la faccia a terra graffiandomi. Venni liberato dagli americani il 28

marzo 1945, rientravo al mio paese il 4.7.1945”.

Dalla foto viene ritratto in prefettura il 27.gennaio 2011 giorno della consegna della Medaglia d'Onore tra il Presidente Cecotto le figlie Giulia e Franca ed il Vescovo di Belluno S.E. Mons. Giuseppe Andrich.

Bottanuco (Bg)

Quando si arriva alla fine di un anno si è solito trovarsi in Assemblea per fare il punto sull'attività svolta nel corso dell'anno, per parlare dei progetti in programma per l'anno che sta arrivando, per rinnovare il tesseramento e contemporaneamente scambiarsi gli auguri in vista delle festività di fine anno.

La Sezione di Bottanuco ha riunito i Fanti, gli Amici e le Patronesse per questo incontro annuale, al quale, oltre alla presenza sempre numerosa dei Soci, hanno onorato l'assemblea il Fante Don

Fabio Polini, Curato, il Fante Sergio Mariani, Assessore all'Ecologia del Comune di Bottanuco, i quali hanno rivolto ai presenti il loro saluto augurale e sottolineato l'importanza della presenza della nostra Associazione nella Comunità.

Ha fatto seguito un rinfresco festoso durante il quale è stato consegnato un dono Natalizio alle Patronesse presenti che, come sempre, hanno allestito la Festa.

Bottanuco incontro di Fanti e Patronesse



Casalecchio di Reno (Bo)



Casalecchio di Reno il gruppo dopo la deposizione della Corona

Il 4 novembre u.s. il Presidente Dott. Tonino Marzocchi, il Vice Presidente Bavieri Cav. Silvano, il Consigliere Dino Sandoni ed una rappresentanza della Sezione hanno presenziato alla Cerimonia presso il Monumento ai Caduti di Casalecchio. Unitamente alle altre Associazioni, sono state deposte Corone di Alloro da parte del Sindaco Sig. Simone Gamberini che ha poi tenuto l'orazione ufficiale.

* * *

Il 14 novembre si è svolto, sempre a Casalecchio di Reno, il 50° Raduno annuale di San Martino. Fanti, in particolare "Cravatte Rosse" già appartenenti al 1° e 2° Rgt. Fanteria "RE" hanno solennizzato il 50° della nostra Sezione. E' seguito la tradizionale posa della Corona al Monumento ai Caduti posta all'interno della Chiesa di San Martino, quindi la celebrazione della Santa Messa a suffragio di tutti i Caduti ed i Defunti Soci. Il

Corpo Bandistico Comunale diretto dal Maestro Ronchetti ha accompagnato tutta la manifestazione. Oltre alle Autorità locali ed alle Associazioni consorelle, erano presenti il Presidente Provinciale ANF di Bologna, Gen. Borsci, i Consiglieri Nazionali per l'Emilia e la Romagna Rag. Gagliardi

e Gen. Napoleone, nel corso della cerimonia è stata consegnata la tessera ed il distintivo alla nuova Patronessa Sig.ra Teresa Giorgi, con gli auguri di rito da parte dei Soci.

* * *

Il 23 gennaio la Sezione ha organizzato una manifestazione per ricordare i Caduti del 23 gennaio 1943 a Siroka-Kula (ex Jugoslavia) dove, al comando del Maggiore Giuffrida, le "Cravatte Rosse" furono sopraffatte in una cruenta battaglia. Dopo la funzione liturgica, al Cimitero di Casalecchio, sono stati deposti fiori sulle tombe dei Fanti deceduti in quella battaglia e poi al Cimitero di Zola Predosa, per rendere omaggio ai Fanti colà sepolti tra i quali il nostro Presidente e fondatore della Sezione Cremonini Cav. Uff. Mario, che fu tra le Cravatte Rosse sopravvissute all'infausta battaglia.

Casalecchio di Reno il gruppo al pranzo sociale



Castegnato (Bs)

L'otto dicembre è una data consolidata per il ritrovarsi, vedersi scambiarsi gli auguri, esporre e decidere del lavoro fatto e da fare con tutti gli iscritti, Fanti, Patronesse, Amici del Fante.

Il consiglio al completo presieduto dal Presidente Massari Matteo, ha salutato tutti i presenti. Data la parola al segretario nonché Presidente Provinciale Cav. Giuseppe Feretti che, portando il saluto della Federazione e della Presidenza Nazionale, si è congratulato per l'operato annuale che la sezione svolge sia in ambito Comunale con volontariato scolastico, per gli anziani o diversamente abili, sul territorio provinciale, sia presenziando



alle varie celebrazioni e manifestazioni con bandiera e striscione, a livello nazionale presenti al 30° Raduno a Udine, e al Passo Tonale per la posa della Targa a ricordo del 90° Ann. di fondazione dell'ANF.

A concludere il Presidente Fe-

retti ringraziando tutti i presenti si auspica il continuo operare sulla strada tracciata da oltre 75 anni, data di nascita della Sezione.

Per il 2011 parecchi gli impegni: in primis il festeggiamento del 150° dell'Unità d'Italia che il nostro comune vorrà ricordare con lo scoprimento del Monumento ai Caduti in fase di "RE-STYLING" totale raffigurante un Fante con mantella e moschetto; piaciuto anche il progetto per il Raduno a Mogoro in Sardegna ed infine la partecipazione alla cerimonia dell'anniversario della Traslazione del Milite Ignoto da Aquileia all'Altare della Patria in Roma.

Impegni importanti che la sezione si propone e con tutti gli iscritti cercherà di svolgere.

Castelnuovo Nè Monti (Re)

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno sono state attuate le seguenti iniziative: il 4 e 5 settembre - gita ad Urbino e tour delle Marche alla quale hanno partecipato una cinquantina fra iscritti ed amici. I luoghi visitati Urbino, Porto Recanati, Grotte di Frasassi, Loreto, Recanati sono stati molto graditi ed interessanti e per finire si è visitato un agriturismo con assaggi di prodotti tipici.

Il 17 ottobre - 6° Raduno Interregionale che si è svolto nel nostro territorio e, nonostante il tempo inclemente, ha visto la numerosa partecipazione di Autorità Civili e Militari che ci hanno onorato della loro presenza. Era presente il Presidente Nazionale ed il Medagliere Nazionale. Inoltre le Sezioni di Trento, Cavalese, Levico Ter-

me, Padova, Frassinoro, Massa, Bologna accompagnate dai loro Presidenti e gli Alpini di Predazzo. Presenti il Sindaco di Castelnuovo Dott. Gianluca Marconi, il Presidente della Provincia di Reggio Emilia, Dott.ssa Sonia Masini. Presenti pure le delegazioni di altre Associazioni di volontariato operanti nel territorio ed alcuni Rappresentanti dei vari Reparti Militari. I convenuti, sfilando per le vie cittadine hanno raggiunto il Monumento ai Caduti dove è stata deposta una Corona.

A seguire la celebrazione della Santa Messa, officiata da Mons. Piero Iotti, che anche quest'anno ha voluto essere vicino ai Fanti. Come tradizione l'incontro si è concluso con il "rancio sociale". E' stata una mattinata intensa, piena di emozioni, divisa tra

il piacere di ritrovarsi e la progettualità di interventi da parte dell'Associazione a favore dei più bisognosi. Infatti le iniziative che si organizzano periodicamente hanno diversi scopi: il rispetto e la gratitudine nei confronti di chi ha sofferto per la libertà del nostro paese, quindi un omaggio alla memoria, la solidarietà e l'aiuto concreto alla collettività come la sostanziosa partecipazione all'acquisto di un pulmino per il Centro Anziani, l'appoggio ad Associazioni quali Unitali, F.A.C.E., Croce Verde.

Il 7 novembre a Massa con alcuni Consiglieri alla Festa di San Martino; il 24 ottobre si è chiusa ufficialmente l'attività 2010 con un cena a base di pesce; il 14 novembre si è partecipato a Denno di Trento alla Festa del Ringraziamento.

Ceggia (Ve)

Domenica 6 febbraio durante l'Assemblea Generale dei Soci si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2011/ 2015. Un appuntamento quello elettorale che abbiamo dovuto anticipare dopo la scomparsa nel mese di agosto del caro "Piero", il nostro Presidente Pietro Naressi.

La transazione è stata gestita da un altro "Piero", il suo vice nonché predecessore Pietro Pavan. Due importanti personaggi che hanno fatto per tanti anni la storia della Sezione ed ai quali vanno tutta la nostra riconoscenza e il nostro grazie.

Alla prima riunione del Consiglio Antonio Petrolo è stato prescelto alla guida della Sezione, Giuseppe Setti come Vice Presidente e la riconferma di Ermano Bombardi come tesoriere e segretario. Entusiasta, determinato, sanguigno ed attivissimo nella vita della Sezione, da diversi anni fa parte del Direttivo, Antonio è però alla prima esperienza come "Comandante". Saranno proprio



queste peculiarità, con l'aiuto esperto di chi l'ha preceduto, l'antidoto contro l'inesperienza mentre il sostegno e la collaborazione di Consiglieri e Soci sapranno infondergli la necessaria tranquillità e fiducia. Sarà, ne siamo certi, un grande Presidente! .

Il suo mandato nasce sotto buoni auspici, in un periodo in cui stiamo verificando, dopo anni di calo, una significativa variazione di tendenza: il numero degli abbonamenti al "Fante d'Italia" è, in questi giorni, più che raddoppiato ed abbiamo avuto l'adesione di ben 11 nuovi Soci.

Certamente non male in un paese di 6000 anime. Il quadriennio si apre con una sfida per noi fortemente impegnativa, una sfida che ci onora, e ci stimola a dare il meglio di noi stessi: il 13 novembre Ceggia ospiterà il Raduno Provinciale e la nostra Sezione, in collaborazione con la Federazione Provinciale di Venezia, organizzerà la manifestazione.

Un evento, voluto a Ceggia dal nostro Presidente Provinciale Sautariello, che ringraziamo, per onorare e far conoscere ancor di più il meraviglioso "Monumento al Fante d'Italia ed ai Caduti di tutte le Guerre" opera dello scultore, nostro concittadino, Carlo Giacomel, monumento che i Fanti Ciliensi hanno voluto erigere due anni fa nell'area antistante il Cimitero comunale ed un tempo Cimitero Militare Austro-Ungarico. Vi aspettiamo numerosi. Nell'occasione, ci è stato promesso dalla Civica Amministrazione l'intitolazione dell'area "Piazza Fanti d'Italia".

L'esito della votazione è nella rubrica "Rinnovi Consigli Direttivi"

Chiari (Bs)

Cinquantacinque anni di storia vanta la sezione di CHIARI.

La prima manifestazione pubblica viene iscritta negli annali con la data 01/01/1956 giornata della pace, L' 1/04/1956 alla presenza del Pres. Prov. Avv. Cino Orefici, viene eletto il primo Consiglio Direttivo con Presidente il maestro Carlo Capra e consegnata la Bandiera tricolore a perfezionamento della costituzione della Sezione.

Il 16 Sett. il Pres. Sezionale Luciano Paroni ha voluto festeggiare con solennità questo

compleanno invitando Autorità Civili, Militari, religiose, il Pres. Naz. M. d. L. Antonio Beretta, il Pres. Prov. Cav. Giuseppe Ferretti, il Cons. Naz. Arch. Gianni Stucchi, il Cons. Prov. Gianni Massardi, Fanti, Patronesse Amici, Ass. Combattentistiche e d' Arma e del Volontariato nonché la sezione di Maserada sul Piave (TV) gemellata con Chiari per condividere la gloria di questi 55 anni, festeggiare e ricordare i Fanti di allora, promotori di varie iniziative con i presidenti Giuseppe Innocenti e Battista

Vertua (immagine statuaria che ha retto con i vari consigli la sezione dal 1969 al 2005, 36 anni). -1976 sede Raduno Nazionale Lupi di Toscana e Fanti oltre tremila con la presenza del Pres. Nazionale Marcello Mantovani. -1985 altro raduno Nazionale Lupi e Fanti per l'occasione in cui la ex caserma "TAGLIAMENTO" ora sede del Municipio a ricordo delle origini Militari venne collocata la targa a memoria dei Fanti Bresciani che partirono verso il loro destino e sacrificio di gloriosi tutti i campi

di battaglia dove era al cimento l'onore dell'Esercito Italiano.

-1989 viene benedetta la nuova Bandiera e costituito il comitato Patronesse, celebrazione coincisa con l'inaugurazione del Monumento ai Caduti posizionato nella rinnovata Piazza Martiri della Libertà.

-1995 raduno Interregionale Lupi e Fanti con nutrita partecipazione e riconoscimento all'operato del Pres. Vertua in cui ultimava il suo impegno di "Lupo" passando il testimone a Paroni che è divenuto il nuovo ed attuale presidente che oggi continua l'operato sulla strada tracciata dai suoi predecessori.

Nella Piazza davanti al Monumento dei Caduti resi gli onori al tricolore e deposta la corona di alloro, il Pres. Prov. Feretti ringrazia il Pres. Naz. Beretta e tutti i partecipanti, e a chiusura, si è complimentato per l'orgoglio



Chiari Cerimonia del 55°

con cui si è festeggiato oggi una tappa del lungo cammino percorso, augurando di operare attivamente uniti e solidali in sintonia con l'Associazione a cui noi apparteniamo.

Presso un ristorante la giornata

è trascorsa in allegria con scambi di ricordi per le Autorità e le sezioni partecipanti e gemellata con l'affidabilità del cerimoniere Cav. Uff. Franco Begni "Fante Paracadutista".

Chieti

Si è svolta il 14 novembre u.s. nella Chiesa Parrocchiale di S. Anna in Chieti la celebrazione di San Martino Patrono della Fanteria. Prima del Sacro Rito il Parroco ha dato ampio risalto alle virtù del Santo ed alla nostra Associazione osservando che il ricordo dei Caduti non esime dall'operare a favore dei viventi. La recita delle preghiere dei Caduti, del Fante e del Paracadutista recitate dalle Patronesse Signore Santarelli, Saturno e Novelli hanno commosso i tanti fedeli presenti.

Oltre ai numerosi Soci sono intervenute le Associazioni consorelle, tra cui la Croce Rossa, il Gen. Santarelli Presidente UNUCI, il Gen. Mancini già



Chieti un momento della S. Messa

dell'Amm. Militare. Il Dott. Salvini, Presidente dei Fanti di Pescara ed i Col. Cognini, Sereno,

Vigilante, Tempesta, Valentini e Rosello. Il tradizionale pranzo ha concluso la cerimonia.

Chioggia (Ve)

Il 27 novembre u.s., giornata nazionale della "colletta alimentare" la Sezione ha risposto con entusiasmo all'iniziativa prendendosi carico di gestirla in un supermercato nella frazione S. Anna di Chioggia; i risultati sono stati lusinghieri perchè a fine giornata la raccolta è stata di decine di

pacchi di generi alimentari.

Un grazie della Sezione tutta va a chi ha collaborato: al Presidente Lag. Galdino Baldin, al Lag. Sergio Tonello, ai Fanti Boscolo Luciano Bragadin, e Boscolo Mario Capon, alle Patronesse Bella Boscolo, Ancilla Olivato, Alida Passotti, Cecilia Venerandi.

Un particolare molto simpatico ma significativo è stato quello del

Fante Boscolo Luciano Bragadin, il quale, nello stesso giorno, appunto il 27 novembre, si è sposato con la Sig. Franca Boscolo Sale, e pure nel giorno più importante della loro vita non hanno voluto mancare a partecipare ad una iniziativa così meritevole in aiuto a chi ha meno di noi.

Agli sposi un augurio di tanta felicità da tutti i Soci del Fante.

Cividale del Friuli (Ud)

Il 20 gennaio 2011 si è tenuta l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci, durante la quale il presidente Dorigo Carlo ha tirato le somme del 2010, anno ricco di impegni e di soddisfazioni per la Sezione di Cividale.

In particolar modo il 30° Raduno dei Fanti d'Italia a Udine il 20,21,22,23 maggio ha visto i Fanti di Cividale in prima linea coinvolti nell'organizzazione.

Oltre al presidente Dorigo Carlo che è stato uno dei collaboratori del Raduno, molti Associati hanno dato il loro contributo durante le tappe del Raduno: Osoppo, Palazzo della Provincia, Ragogna, Col Roncone, Caserma Berghinz, Martignacco, Cargnacco, Redipuglia, Piazza Libertà, Tempio Ossario, Messa in Cattedrale. Fadone Stefano, Bertini Sergio, Calligaro Attilio, Puzzo Calogero, Gosgnach Andrea, e Di Lenardo Roberto hanno presenziato alle Cerimonie del giovedì, venerdì e sabato, portando il glorioso Medagliere Nazionale, facendo da alfieri con la Bandiera della Sezione e aiutando nei vari momenti importanti.

Il Raduno ha dato l'opportunità di far sentire l'Associazione Nazionale del Fante come una Grande Famiglia. Lavorando all'organizzazione, uno vicino all'altro, proponendo, scontrandosi a volte, ma stando ogni giorno gomito a gomito, si sono creati dei nuovi rapporti di amicizia, indipendentemente dalla carica as-

sunta nell'Associazione del Fante.

Ma anche il resto dell'anno non è stato meno impegnativo, con la presenza della Sezione (in particolare: Sergio, Stefano, Attilio, Andrea, Roberto, Gianfranco, Mirco, Giorgio, Vito e Carlo) in rappresentanza o nella fattiva organizzazione di varie cerimonie che vengono menzionate tutte, ma in modo particolare quella avvenuta a Ragogna con l'escursione sui campi di battaglia con gli amici vicentini.:

Ad ottobre si sono iscritti gli ultimi 5 associati, facenti parte del Gruppo Storico-Culturale "I Grigoverdi del Carso" e quindi si potrebbe definire che la Sezione, al suo interno ha anche un gruppo storico a ricordo degli avvenimenti della Grande Guerra.

Tutto questo dimostra come la Se-

zione sia una delle più attive in zona anche se comunque, molta strada si può e si deve fare ancora.

Le attività si sono potute svolgere essenzialmente grazie alle quote associative ma anche per merito di donazioni personali, nonché al fattivo contributo di tempo e sacrificio degli associati.

Sempre di più, grazie a queste iniziative, la sezione di Cividale è presente, conosciuta e sicuramente rinvigorita nel numero degli associati.

Un ringraziamento a tutti coloro che nel piccolo o nel grande hanno lavorato, hanno dato il loro contributo, ma anche grazie a coloro che semplicemente partecipando con la quota associativa dimostrano di aver fiducia nella Sezione del Fante di Cividale del Friuli.

Alzabandiera al Monumento ai Caduti sull'isolotto di Clapàt



Denno (Tn)

Nella giornata del 14 novembre 2010, nel ridente Comune di Denno, paesino trentino immerso in rigogliosi frutteti, situato all'inizio della Val di Non, la locale Sezione del Fante, con la collaborazione dell'Associazione "Trattori d'epoca - Teste calde", in occasione della "Festa di ringraziamento di San Martino", ha organizzato l'annuale manifestazione per celebrare la chiusura dell'annata agraria.

La collaborazione tra la Sezione Fanti di Denno e la suddetta Società, ha precisato il Presidente dei Fanti di Denno Franco TADDEI, anch'esso socio di tale sodalizio, avviene ormai da tre anni con la finalità di valorizzare l'attrezzatura agricola d'interesse museale.

La manifestazione, iniziata alle ore 10:30 con la celebrazione della S. Messa nella cinquecentesca Chiesa Parrocchiale dei "Santi Gervasio e Protasio", è proseguita nel Sagrato della Chiesa stessa con la benedizione dei trattori effettuata dal celebrante. In occasione dell'evento abbiamo potuto ammirare dei trattori d'epoca, veri cimeli storici.

Al termine della cerimonia tutti i convenuti sono stati invitati a trasferirsi nella Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Denno, per il pranzo sociale che è stato allietato anche dalla musica.

Alla simpatica manifestazione, oltre alle Autorità locali, hanno presenziato il Presidente della Federazione Provinciale di Trento, Prof. Federico DEMARTIN, il

Consigliere nazionale dott. Guido ORSINGHER, il Presidente della Sezione Fanti di Basiglio di Pinè Carlo GIOVANNINI ed il Presidente della Sezione Fanti di Pergine Valsugana Enzo NATALE con il Segretario della Sezione, Luogotenente Nino MANCHIA. Era presente, inoltre, una rappresentanza della Sezione Fanti di Levico Terme con il Vice Presidente dott. Camillo d'Alonso AVANCINI ed il Segretario della Sezione Umberto UEZ.

Molto gradita è stata l'inaspettata presenza di un folto gruppo di Fanti della Sezione di Castelnovo né Monti (Reggio Emilia) con il Presidente VIAPPIANI. Questi nostri amici, dopo aver trascorso un breve momento con noi, hanno ripreso il loro viaggio attraverso la splendida Val di Non per visitare altre località e per degustare alcune specialità gastronomiche proprie del luogo.

Il Presidente Franco TADDEI

ed il presidente dell'Associazione "Trattori d'epoca - Teste calde", Dario AGOSTINI, soddisfatti dell'esito positivo della manifestazione, hanno ringraziato tutti i partecipanti ed hanno dato l'appuntamento alla prossima edizione che si terrà in Val dei Laghi, nel Comune di Lasino (TN).

Occorre dare atto della vivacità della Sezione Fanti di Denno, presieduta con entusiasmo e dedizione dal Presidente TADDEI, confermando che la nostra Associazione costituisce elemento attivo e solidale con le altre realtà associative che caratterizzano la vitalità di una comunità.

È questo un messaggio importante per tutti i nostri Fanti, affinché sappiano dare il loro contributo e collaborazione, con la loro presenza e partecipazione, oltre che nelle manifestazioni d'Arma, anche nella vita quotidiana che contraddistingue una società viva ed operosa.



Denno festa del ringraziamento

Falerna Marina (Cz)

- "La realtà Catanzarese merita il massimo impegno per salvaguar-

darla e favorirne una progressiva, sinergica crescita".

Così il neo prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci, in una missiva di cortesia e di saluto inviata, fra gli altri, anche alla

sezione provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante. "Mi propongo di attendere alle mie funzioni -ha scritto il rappresentante del Governo- nel contesto di un rapporto d'intensa e leale

cooperazione istituzionale, di un dialogo aperto e costruttivo, a disposizione di quanti, in questo territorio, si dedicano con sacrificio alla stabilità e al progresso economico dell'intera comunità provinciale.

Nello svolgimento dei compiti prefettoriali -si leggeva nella missiva- intendo, quindi, essere interlocutore di tutti quei soggetti che nella provincia esercitano pubbliche responsabilità e rappresentano interessi diffusi e valori condivisi, perché dal costante lavoro d'interlocuzione e concertazione possano scaturire le condizioni ottimali per garantire la legalità e la sicurezza dei cittadini, essenziali per l'esercizio dei diritti di libertà”.

Formulando tale auspicio, il neo prefetto di Catanzaro s'è avviato così alla conclusione: “Mi piace richiamare alla memoria il passato di questa terra, che nella sua storia e cultura, nel rispetto delle sue tradizioni deve trovare gli stimoli giusti per un equilibrato sviluppo imprenditoriale turistico, commerciale, rurale, di più elevato livello”. Sicuro dell'apporto che il rappresentante di Governo darà alla “crescita civile e democratica” del territorio, il sodalizio d'Arma ha augurato a Reppucci “ogni bene” nell'espletamento delle funzioni di prefetto di Catanzaro.

* * *

Feletto Umberto (Ud)

È tradizione della Federazione Provinciale di Udine (con sede istituzionale organizzare annualmente la Festa di San Martino, Patrono dell'Arma di Fanteria, alla presenza di Autorità Militari, Civili, Associazioni d'Arma e Cittadini.

In particolare quest'anno, a seguito dell'evento eccezionale del 30° Raduno Nazionale dei Fanti d'Italia svoltosi a Udine dal 20 al 23

Verosimilmente anche un falerne tra le vittime degli infoibamenti che insanguinarono il secondo conflitto mondiale. Si chiamava Pasquale Pellegrino ed era un carabiniere. Era nato nel comune di Falerna il 6 giugno 1908. È quanto risulta da un elenco di mille e quarantotto deportati del periodo dell'occupazione di Gorizia, da parte delle milizie del IX Corpus del maresciallo iugoslavo Josif Broz, detto Tito.

La lista delle persone di cui non si ebbe più notizia fu consegnata il 12 dicembre 2005 al sindaco goriziano Vittorio Brancati dal ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Ruper. A sottolinearlo la sezione provinciale di Falerna Marina dell'Associazione Nazionale del Fante nel “Giorno del ricordo”. Pellegrino sarebbe scomparso in data antecedente al primo maggio 1945.

L'elenco delle mille e quarantotto persone scomparse comprende civili, appartenenti alle forze dell'ordine, militari. Tra i calabresi, oltre al falerne Pellegrino, l'agente di pubblica sicurezza Giuseppe Crea di Motta San Giovanni (Reggio Calabria), il carabiniere Umberto Abate di San Lucido (Cosenza), il prelevato dal carcere di Monfalcone Michele Lubrano di Radicena (Reggio Calabria), il civile Gregorio Malena di Rossano (Cosenza).

maggio 2010 con la partecipazione di circa 13.000 Fanti per le vie di Udine, la Sezione del Fante di Feletto Umberto, base logistica della sopracitata manifestazione, ha ritenuto opportuno chiudere l'anno 2010 con una cerimonia straordinaria osservando il programma previsto: il 14 novembre alle 10.30 ritrovo presso la piazzetta del Palazzo Comunale per poi, in cor-

E ancora, il caporale bersagliere Antonio Muraca (o Muracca) di Reggio Calabria, ucciso a Tolmino (Slovenia); Giacomo Spezzano, guardia di pubblica sicurezza, pure di Reggio, scomparso da Gorizia il 10 settembre 1944; l'appuntato dei carabinieri Gaetano Mirenzi di Vazzano (Vibo Valentia), arrestato il 5 maggio 1945; i fratelli Mario e Oscar D'Atri di Castrovillari (Cosenza), il primo esercente, l'altro sergente maggiore dell'Esercito, entrambi arrestati a Gorizia nel maggio del 1945”.

La tragedia umana degli infoibamenti, secondo l'Anf falerne, non fu meno grave di quella della Shoah, dello sterminio degli ebrei da parte dei nazisti nel corso della seconda guerra mondiale. Migliaia di connazionali infoibati, gettati, alcuni verosimilmente ancora vivi, nelle foibe, voragini naturali del Carso triestino e dell'Istria. Una pagina terribile di storia avvolta per decenni dal velo di silenzio e i cui protagonisti furono italiani perseguitati, barbaramente trucidati nelle foibe o costretti a lasciare la terra a cui erano legati: 350 mila circa esuli per il mondo, secondo una stima. Scelleratezze avvenute al confine orientale italiano, nel corso del secondo conflitto mondiale, anche ad opera, ma non solo, dei partigiani di Tito.

teo, proseguire per via Udine fino a Piazza Libertà per la deposizione di Corona d'alloro ai “Caduti per la Patria”. Inni previsti dal cerimoniale eseguiti dal Corpo Bandistico “M° Nereo Pastorutti” di Manzano con il presidente Giorgio Nonini, già componente della Banda Musicale dell'ex Divisione Meccanizzata “Mantova” in Udine, e la lettura della Preghiera del Fante da parte di Carlo Dorigo di Rivignano.

Alle 11.00 Sala Consiliare del Co-

mune di Tavagnacco: si è svolta la cerimonia ufficiale.

Dopo i saluti del presidente 1° Mar. (ris.) Salvatore cav. Rina è seguito l'intervento del vice sindaco Gianluca arch. Maiarelli, che ha ringraziato i presenti elogiando le attività istituzionali dei Fanti che danno lustro e prestigio alla comunità di Tavagnacco. Conseguentemente c'è stato l'intervento del cav. Attilio Gomitolo, presidente della Federazione di Vicenza e coordinatore delle Federazioni del Triveneto, illustrando brevemente lo svolgimento dell'evento del 30° Raduno Nazionale dei Fanti d'Italia.

Al termine è stato consegnato all'artista friulano Arrigo Poz la riproduzione in argento del Manifesto Ufficiale del Raduno (da lui ideato) e la Medaglia Commemorativa da parte dell'ing. Stefano cav. Urbano e dal Consigliere Nazionale Raffaele Cecchin di Vicenza.

Gli Attestati di Soci Benemeriti sono stati consegnati dal vice presidente della Federazione Provinciale di Udine Carlo Dorigo a: Maria Serravalli, Vinicio Zanini e Tranquillo Rinaldi della Sez. di Gemona del Friuli, Sergio Bertini della Sezione di Cividale del Friuli e Silvio Valente della Sezione di Feletto Umberto.

Crest dell'Associazione Nazionale del Fante sono stati consegnati al Gruppo storico-culturale "I Grigioverdi del Carso" a ringraziamento per la loro partecipazione al Ra-

duno di Udine e per la loro attività come nuovi iscritti alla Sezione del Fante di Cividale e al Comandante Stazione Carabinieri di Feletto Mar. Alessandro Campagnolo. Un disco 33 giri dell'anno 1983 inciso a quel tempo dalla Banda della "Mantova" è stato donato al sig. Giorgio Nonni.

Momento commovente quando la sig.ra Maria Luisa Toffoletti, figlia del già Fante Gino Toffoletti di Udine classe 1911, decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare (1937), di 2 Croci di Guerra (1937-1940) e di 1 Medaglia Commemorativa (Operazioni in Africa Orientale 1937) ha donato al presidente Rina della Federazione Provinciale del Fante di Udine, gli attestati da far custodire presso il Museo Nazionale di Palmanova.

Momento toccante e particolare, la consegna da parte del cav. Attilio Gomitolo delle Medaglie e Distintivi di "Cavaliere" al merito della Repubblica Italiana e relativi Attestati ai Soci: sig. Mario cav. Chittaro già Sindaco ed attuale consigliere del Comune di Reana del Rojale sig. Nerio cav. Gobessi Vice presidente Federazione CONI Udine di Feletto Umberto gen. Giuseppe Uff. Liaci già comandante di Reparti della Regione FVG, residente a Gemona sig. Luca cav. Toso già primatista Nazionale di salto in alto, Feletto Umberto.

Al termine della cerimonia, i convenuti si sono recati nella Baita degli Alpini di Feletto per il pranzo e il brindisi all'Arma di Fanteria, consegnando inoltre il crest del Fante al capogruppo sig. Zanuttini.

Feletto Umberto Divise storiche



Firenze

Il Gen. Giorgio Cantini ed il Col. Giacomo Silvestri con la Bandiera Sezionale ed il Labaro dei Lupi di Toscana, scortati da gruppi rappresentativi delle due Associazioni e da numerose Signore sono intervenuti al 30° Raduno dei Fanti ad Udine.

L'Associazione "Lupi di Toscana"

che da "vita" a Firenze alla Sezione Provinciale del Fante per il numero di Fanti già Lupi associati grazie al sito internet (e anch'essi Soci dell'Ass. del Fante) ha portato al Raduno due bellissimi esemplari di pastore tedesco con il gloriosi colori del 77° e 78°, ammiratissimi e fotografati sull'intero itinerario della sfilata.

Con il Labaro di Firenze ha sfilato

quello dei Lupi di Milano a testimoniare lo spirito che lega i Lupi di tutta Italia. La sistemazione logistica a S. Daniele del Friuli non ha permesso al gruppo fiorentino a partecipare di alcuni eventi programmati, ma il gruppo compatto con i Labari e le Patronesse ha partecipato alla S.Messa di sabato 22 in Cattedrale ed alla integrale partecipazione alla sfilata di domenica.

Gambara (Bs)

Encomiabile iniziativa quella elaborata dalla Sezione dei Fanti destinata ai concittadini di età avanzata. Nella prima decade di dicembre sono stati consegnati 17 “attestati di riconoscenza” per i gambaresi dalla classe 1904 alla classe 1916.

I diplomi di encomio, sono stati consegnati dal Presidente Luigi Botturi che ha visitato le case degli anziani accompagnato da una delegazione di Fanti in rappresentanza di tutta la Sezione.

È stata organizzata una apposita cerimonia nella giornata del 3 dicembre nel corso della quale sono stati consegnati anche omaggi floreali. La festa si è chiusa poi con un momento socializzante di intrattenimento con musiche e canti. L'iniziativa, come ha rimarcato Butturi, “ha inteso essere un atto di ringra-



Gambara omaggi agli anziani

ziamento e di riconoscenza verso i nostri “grandi padri e madri” che hanno lottato durante gli anni difficili delle guerre e con grande dignità hanno sopportato il peso della fame, dell'indigenza, della povertà.

Il loro sacrificio e le tante rinunce,

forse incomprensibili alle generazioni di oggi, devono essere ricordate perché senza i loro sacrifici e privazioni non saremmo arrivati al benessere attuale.

Li vogliamo ricordare anche alle generazioni più giovani affinché possano dei valori che portano con loro”.

Ghisalba (Bs)

La sezione Fanti Ghisalba si è riunita in sede, il 23 gennaio u.s., per il rinnovo del tesseramento, ed assieme decidere delle varie iniziative che anche quest'anno la suddetta ha in programma.

La partecipazione è stata al top, al di sopra di ogni aspettativa, con dei nuovi iscritti. Degna e compatta, come ultimamente il gruppo si sta proponendo al livello comunale e provinciale per varie performance.

La riunione è stata aperta dal Presidente Cav. Paravisi Giuseppe con un momento di riflessione e raccoglimento per la perdita di un tesserato, venuto a mancare in Dicembre. Il caro Bassurini Luigi alla età di 84 anni, faceva parte da diversi anni nel gruppo e la sua spontaneità aveva colpito tutti, la semplicità e la voglia di divertirsi ci confortava. La riunione poi è passata all'aggiornamento del bilancio 2010, dove anche se non con poche

fatiche è in positivo.

Il clou della riunione è stata l'approvazione della sesta grande festa del Fante in programma il 6 luglio per concludersi il 10 luglio con il 3° motoraduno d'epoca in memoria di Giancarlo Gambarini in collaborazione con Randagigroup.

La riunione è proseguita con un inizio di preparativi per il 10° anniversario del Monumento dedicato ai Fanti, programmato per sabato 3

settembre e domenica 4.

Gradita è stata anche la presenza del Primo Cittadino Samuele Vigni che ha rinnovato la tessera e ci ha garantito la sua massima disponibilità perché il tutto avvenga in una maniera consona e diversa come solo noi Fanti sappiamo fare. Sicuri in una partecipazione di massa rinnovo l'invito a tutti i Fanti della provincia.

Ghisalba il gruppo sezionale



Gemona del Friuli (Ud)



gemona i Fanti e le Patronesse premiati

Dopo la partecipazione al Raduno di Udine la Sezione si è fatta promotrice, assieme alla locale Assoarma, della ormai classica "Festa degli Anziani" nella locale

Casa di Soggiorno portando loro una giornata con musica e canti ed un pranzo diverso dall'usuale. Il 4 luglio, in piazza Municipio, la tradizionale cerimonia dell'alza-

bandiera.

Il 18 e 19 settembre gita sociale a Brescia e Bergamo con visita alle città e soddisfazione dei numerosi partecipanti. Durante il rientro visita alla casa natale di Papa Giovanni.

Su invito del Presidente Provinciale di Udine, Salvatore Rina, in occasione delle celebrazioni di San Martino, a Feletto Umberto, il V. Presidente Carlo Dorigo ha consegnato un attestato di benemerenzza ai vari Soci delle Sezioni della Provincia tra cui tre nostri compaesani. Dopo le celebrazioni del 4 novembre con la partecipazione delle Associazioni d'Arma ed un folto gruppo di scolari, il 4 dicembre, su invito del locale Distaccamento dei Vigili del Fuoco, abbiamo presenziato alla Santa Messa ed alle manifestazioni in occasione della festività di Santa Barbara.

Genova

Dopo la celebrazione di San Martino, la Sezione "M.O. Giuseppe Rusca" ha concluso l'anno sociale 2010 partecipando il 28 novembre, giornata particolarmente fredda e ventosa, alla tradizionale commemorazione dei Caduti in Russia a Savona ed il 5 dicembre alla 2^a Giornata del Bersaglierismo Ligure a Genova. Il primo impegno del 2011 è stata la cerimonia religiosa in ricordo della M.O. Prof. Luigi Ferraro, genovese, eroico incursore subacqueo nella 2^a Guerra Mondiale e caposcuola dei sommozzatori italiani.

Le attività successive hanno reso onore ai nostri Caduti: il 23 gennaio sono state ricordate, nella chiesa di San Filippo, le vittime dei campi di sterminio nazisti; il 30, al Cimitero Monumentale di Genova, sono stati rievocati gli eroici combattimenti di Nikolaje-

vka ed i Dispersi di tutte le guerre. Il ricordo della Campagna di Russia ha motivato i coraggiosi presenti ad affrontare le condizioni meteorologiche avverse. Il 3 febbraio, nella cripta in Piazza della Vittoria, alla presenza delle Autorità civili e militari genovesi, il cappellano Monsignor Giovanni De Negri ha commemorato

con parole commosse i Caporali Maggiori Matteo Miotto e Luca Sanna, ultimi Italiani uccisi in Afghanistan.

Nel mese di febbraio si sono tenuti infine i tradizionali appuntamenti d'inizio d'anno: la riunione del Consiglio Direttivo e l'Assemblea Sezionale, quest'ultima seguita dal consueto pranzo sociale.

Genova Commemorazione per i Caduti in Russia



Isola della Scala (Vr)



Il popolo veronese unito contro l'Austria volle l'Unità d'Italia e lottò per essa, pur essendo Verona la base di una guarnigione austriaca forte di

ben 15.000 soldati e sede del Tribunale militare. La Città diventò italiana nel 1866. I veronesi si sentivano italiani, tant'è che combatterono

contro gli austriaci da tutti considerati come invasori ed anche come oppressori della libertà.

L'invito lanciato dal Capo dello Stato On. Giorgio Napolitano di celebrare con varie iniziative l'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia è stato accolto anche da questa piccola entità del tessuto Italia promuovendo, nella fase del tesseramento 2011, l'appartenenza gratuita alla nostra Associazione, già forte di un buon numero di iscritti, dei Fanti Isolani che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale. Un pubblico riconoscimento ed un grazie ai Fanti Grand'Uff. Toso Vinderlin, Cav. Gino Melotti, Cav. Uff. Mario Novarini, C.M. Artidoro Frisoni, Silvino Zanon, Dante Ortolani, Marco Passarini, Zeffirino Caleffi, Arduino Caloi, Gerardo Saccomani.

La Spezia

I Soci della Sezione ringraziano i Fanti della Provincia di Massa Carrara per la calorosa accoglienza e

per l'organizzazione della Festa di San Martino.

Come ogni anno la partecipazione a questa tradizionale Festa è stata molto gradita dai Soci della Sezione. Oltre alle Autorità Istituzionali, la

gradita presenza del nostro Medagliere Nazionale accompagnato dal Presidente Nazionale M.d.L. Beretta. Un rancio speciale ha concluso la giornata, che ha dato lo spunto per ritrovare tanti Amici.

Legnano (Mi)

La Sezione ha dato inizio alla sua attività 2011 organizzando la tradizionale "Befana Benefica" tenutasi presso l'Associarma, alla quale hanno aderito i Granatieri, Artiglieri, Carristi, Aeronautica, Marinai, Polizia di Stato, Pompieri, Bersaglieri.

Sono state distribuite più di cento calze a tutti i bimbi che sono passati a trovare la "vecchietta", alias il Presidente Cav Sciuccati, oltre a dolcetti, giocchini e i ben augurali mandarini.

Alla sempre simpatica manifestazione, ne seguiranno altre tra le quali la proposta di organizzare in Sede, da febbraio a maggio, una mostra di diorami, con divise militari a partire dalla Battaglia di Legnano (1176) sino alla completa Unità d'Italia (1918) e il Raduno Assoarma a Torino. Altre iniziative sono in cantiere



Legnano festa della befana

che vedono coinvolti i bimbi delle scuole. Ringraziamo l'Assessore all'Istruzione Mimmo Gamgemi per la sua fattiva collaborazione e disponibilità nei confronti delle nostre attività. Iniziative sono in fase

di programmazione anche presso l'Associarma; all'ordine del giorno predisporre e coordinare le iniziative che verranno intraprese per celebrare degnamente il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Martinengo (Bg)

La Sezione vuole mettere in luce la coraggiosa azione del Fante Gianbattista Sporchia per dedicargli un doveroso riconoscimento. Riportiamo pertanto quanto è stato scritto sul giornale locale: "ore 7,30 di una nebbiosa mattina lombarda, a Lambrate, nella stazione della metropolitana, i pendolari se ne stanno silenziosi ed infreddoliti chiusi nelle spalle.

Molti hanno in mano la borsa che contiene la colazione di mezzogiorno. Arrivata, riempitasi e ripartita, la metro trascina verso la parete che chiude la piazzuola una persona il cui braccio è stato trattenuto dalle due porte chiuse prima che il passeggero fosse uscito del tutto.



Martinengo il Fante Sporchia al car del 152° Sassari

Un uomo robusto, più alto che basso, si precipita, punta violentemente i piedi contro le due porte e riesce a divaricare le due branchie gommate, quel tanto da permettere al malcapitato di separarsi dal mezzo in corsa. I due

uomini possono fermarsi, mentre la metro inconsapevole sparisce veloce e silenziosa nella galleria sconosciuta a tutti.

Un breve silenzio e subito un generale caldo applauso al Signor Giovanbattista Sporchia".

Massa

Si è svolta la tradizionale Festa di San Martino in onore del Patrono della Fanteria con la presenza del Medagliere Nazionale e del Presidente Nazionale.

L'importante Festa, iniziata con la sfilata da Piazza Portone a Borgo del Ponte, tra le note della fanfara dei Bersaglieri della Sezione di Lucca e della locale Banda Musicale è proseguita con la celebrazione della Santa Messa solenne presieduta da S.E. Mons. Giovanni Santucci, Vescovo di Massa Carrara e Pontremoli e concelebrata dal Parroco di San Martino, Don Lorenzo Corradini, nella storica, omonima Chiesa.

Le preghiere di San Martino, letta dal Parroco e la Preghiera del Fante, letta dal Presidente Prov. le Cav.Uff. Pellegrino Lorenzetti. Egli ha pure ringraziato tutte le Autorità presenti e le Associazioni consorelle.



Massa il Medagliere Nazionale

Un particolare saluto e ringraziamento per la presenza è stato rivolto alla Sig.ra Vincenzina Nicodemi, madre del Serg. Magg. Par. Stefano Paolicchi di Massa, Medaglia d'Oro al V.M., ed alla Sig.ra Mary Righetti, madre del Cap.Magg. Par. Giorgio di Carrara, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito, entrambi Caduti a

Mogadiscio in Somalia nel 1993 in missioni di pace volute dall'ONU. Dopo l'allocuzione del Presidente Nazionale sono state donate due targhe commemorative a S.E. il Vescovo, Mons. Santucci ed a S.E. il Prefetto di Massa Carrara Dott. Giuseppe Merendino.

È seguita la deposizione della Corona, benedetta da S.E. il Vescovo, al Busto di San Martino, e deposta dal Vice Prefetto e dal Presidente Nazionale sulle note del Piave e del Silenzio. Presenti in forma ufficiale i Gonfalonieri della Provincia di Massa Carrara, prima Medaglia d'Oro al V.M. e Socio ad honorem del nostro Sodalizio; il Gonfalone della Città di Massa, Medaglia d'Oro al Merito Civile, il Glorioso Medagliere Nazionale della Fanteria e le insegne delle Sezioni di Massa, La Spezia, Castelnovo ne' Monti Frassinoro, e le altre Associazioni. Ha concluso la manifestazione "il canto degli italiani" intonato da tutti i presenti.

Montichiari (Bs)

Come ogni anno la Sezione, sempre coordinata dal vulcanico Segretario Roberto Chiari ha organizzato la festa dei suoi 110 soci Fanti.

La manifestazione, iniziata con lo schieramento e la sfilata alla presenza del Sindaco Elena Zangola, della madrina Caterina Zanetti ved. Picco e del Pres. Prov. Cav. Giuseppe Feretti, è stata accompagnata dalla Fanfaronia Nastro Azzurro di Brescia ha percorso il centro del paese fino alla Basilica di S. M. Assunta.

La S. Messa solenne in onore di S. Martino celebrata da Don Luigi ed accompagnata dal Coro Cittadino, ha dato un'impronta di valore nel ricordare ed onorare tutti i Fanti Caduti in guerra e in pace. All'offertaorio, Fanti e Patronesse hanno portato all'altare prodotti del paese, pane, vino, frutta e fiori.

Alla preghiera del Fante sulle note del silenzio che sempre suscitano

emozioni sono stati letti i nomi di chi è andato avanti. E' seguita la benedizione della corona di alloro che verrà posta al monumento dei caduti ha concluso il rito religioso.

Ricomposto il corteo cadenzato il passo si è giunti nella piazza del monumento dove ,resi gli Onori al Tricolore e ai Caduti di tutte le guerre, ha preso la parola il Pres.

Montichiari festa di San Martino



Nervesa della Battaglia (Tv)



I Fanti della Sezione nell'incontro annuale che hanno svolto in Volpago del Montello il 28 novembre u.s. , si sono raccolti assieme alle loro famiglie, ai simpatizzanti ed agli amici che nel ricordo del fasti dell'Arma di Fanteria hanno pranzato in una trattoria a ridosso delle linee delle trincee che qui erano state scavate per difendere l'Italia nella Prima Guerra Mondiale.

Nervesa d b. pranzo sociale

Palazzolo sull'Olio (Bs)

La Sezione chiude l'anno con una cerimonia significativa, ricorrendo il 50° anno della consegna della Bandiera donata il 11/02/1960 dal Pres. Prov. Avv. Cino Orefici.

Il Presidente Giuseppe Moranti

con il Direttivo ha voluto solennizzare l'evento invitando il Pres. Prov. Cav. Giuseppe Feretti il Cons. Naz. Arch. Gianni Stucchi, tutti gli iscritti e famigliari. Ritrovo presso la piccola ma suggestiva chiesa di S. Rocco,

dove il celebrante don Gianni Mondini parroco in S. Paolo di Cologne, all'inizio, con sorpresa totale, ha annunciato con gioia di poter officiare il Sacro Rito alla presenza di commilitoni Fanti, avendo prestato servizio militare in quel di Casale Monferrato. Nell'omelia ha elogiato l'umanità, l'impegno del Fante per il totale dovere verso gli altri fino al dono della vita dei Caduti Palazzolesi durante la guerra ed in tempo di pace.

Dopo la preghiera del Fante letta dal Cons. Naz. Stucchi e la benedizione, il gruppo presente ha posato per la foto di rito. Il Pres. Morandi ha donato il fazzoletto rossoblu a don Gianni con tessera di socio effettivo. Durante il convivio a tutte le signore presenti è stato offerto un omaggio natalizio e consegnata una targa commemorativa 1960-2010 dal Pres.



Palazzolo festa di fine anno

Prov. Feretti alla Sezione con l'auspicio di un proficuo lavoro di continuità, aggiungendo che il gruppo Patronesse potrebbe essere una occasione

di attività maggiore stimolo per il programma che la sezione ha in serbo in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Paulilatino (Or)

I Soci della Sezione di Paulilatino, il 2 febbraio, si sono ritrovati per l'Assemblea annuale ed hanno rinnovato le cariche sociali, per il quadriennio 2011 - 2014: Presidente è stato confermato il Prof. Salvatore Masala, l'anima della Sezione.

Il 12 si è svolto un incontro, cui sono intervenuti i Soci ed altre Autorità: il Sindaco Sig. Gianni Demartis, il Consigliere Provinciale Sig. Serafino Oppo, Militari della vicina Caserma "Bechi Luserna" di Macomè. Il Cappellano della medesima Caserma, Don Antonello Soggiu, ha presieduto la celebrazione eucaristica, durante la quale sono stati commemorati i Soldati



Paulilatino i partecipanti all'incontro

Caduti di recente in Afghanistan, e una giovane Tenente ha letto la preghiera del Fante.

Quindi, i presenti hanno condiviso, con unanime soddisfazione, un momento conviviale, a base di genuini prodotti locali.

L'iniziativa ha permesso di far fraternizzare i Militari in servizio volontario, che potrebbero partire a breve per missioni di pace, e Militari in congedo illimitato, i quali ultimi si sono informati sulla vita di caserma, con le problematiche e le aspettative attuali.

Pavia

Anno ricco di impegni è stato il 2010 per la nostra Sezione che ha presenziato con il Presidente Giuseppe Meazzi, con Fanti, Patronesse e Bandiera Sezionale a

numerose manifestazioni e cerimonie organizzate da noi e dalle Sezioni consorelle. Ricordiamo le più significative come la Giornata della memoria, la festa della Sezione e pranzo sociale, la festa

locale A.N.A., la festa della liberazione, la festa della Polizia, il Raduno Nazionale di Udine, la festa della Repubblica, la festa dei Carabinieri, la festa locale dei Bersaglieri, il 236° di fondazio-

ne Guardia di Finanza, la Conse-gna del Gonfalone da parte della Sezione di Voghera al Comune di Cigognola, la festa locale Ass. Caduti e Dispersi in Guerra, la festa locale Ass. Finanziari d'Italia, la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, la visita alla cittadina di Camogli, la visita al Parco della Segurtà, il ferragosto in Valle d'Aosta con visita al Castello di Sant Pierre, l'escursione alla Rocca di Angera e la visita alla Città di Bra ed al Santuario della Madonna.

Reggio Calabria

L'associazione Nazionale del Fante è stata presente giorno 4 dicembre alle celebrazioni in onore di Santa Barbara padrona dei Vigili del Fuoco. La festa di Santa Barbara è sempre una ricorrenza importante." Quest'anno siamo

Roma

Il giorno 23 gennaio la sezione ANF di Roma ha partecipato alla cerimonia per l'inaugurazione del Monumento nazionale ai caduti e dispersi in Russia (Csir - Armir), nella 68a ricorrenza della battaglia di Nikolajewka. Il monumento è stato inaugurato sulla Cassia in località Tomba di Nerone. Erano presenti il Sindaco di Roma on. Alemanno e tutte le principali rappresentanze civili e militari, compreso l'addetto militare dell'Ambasciata russa. Erano presenti anche alcuni reduci e molte famiglie di dispersi.

Al 20 02 11 u.s. il 91° anno di fondazione della nostra Sezione è stato festeggiato con Alzabandiera e posa di una Corona d'alloro gentilmente offerta dall'Amministrazione Comunale di PAVIA al nostro monumento AL FANTE D'ITALIA. Cerimonia presenziata dal nostro Segretario Nazionale Fante Giuseppe Cerri, dal Presidente Sezionale Giuseppe Meazzi, dai Consiglieri Solazzo e Brochetta dal portabandiera Signor Stabon e da un buon numero di Soci.

È seguita la S.MESSA a suffragio dei Fanti Caduti presso la Basilica di San Michele Maggiore,

venuti a Reggio Calabria, l'anno scorso siamo stati a Venezia, vedremo l'anno prossimo dove la festeggeremo".

Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni appena giunto a Reggio Calabria per i festeggiamenti nazionali dei vigili del fuoco in onore della patrona Santa Barbara. Il ministro ha partecipato alla Santa Messa presso il Duomo di Reggio Calabria e



Roma: Monumento ai Caduti e Dispersi in Russia

La Cerimonia organizzata dal Comune di Roma per ricordare il "Giorno del Ricordo dei Martiri

solennizzata dalla presenza di varie Autorità Civili e Militari e dai Labari di tutte le locali Associazioni Combattentistiche e d'Arma e dalle impareggiabili note della tromba del nostro socio Prof. Incardine.

La manifestazione si è conclusa col pranzo sociale presso un noto locale cittadino durante il quale il Segretario Nazionale Fante Giuseppe Cerri ha tenuto una breve e vibrante allocuzione e portando i saluti del nostro Presidente Nazionale Fante Antonio Beretta che a causa di precedenti impegni istituzionali non è potuto intervenire.

poi alle 20 si è spostato al teatro Francesco Cilea dove si è tenuto lo spettacolo "I custodi della sicurezza-Premio Santa Barbara".

Alla cerimonia hanno partecipato, Autorità Civili, Religiose, Militari e delle Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche d'Arma e delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, e i Fanti guidati dal Presidente Dott. Cortese Gennaro.

delle Foibe Istriane e dell'Esodo delle popolazioni giuliano-dalmate".

La cerimonia si è svolta in due fasi:

- ore 10.00: deposizione di una corona di alloro all'Altare della Patria;

- ore 11.00: interventi nell'Aula Giulio Cesare in Campidoglio.

La nostra Associazione è stata degnamente rappresentata, sia nella prima sia nella seconda fase, dal Dott. Marco Pasquali, Presidente della Sezione ANF di Roma, presente con Labaro e Medagliere. Al quale Dott. Pasquali esprimo, intanto, un mio personale "Grazie". L'Aula Giulio Cesare era gremita di persone (una trentina, addi-

rittura, non hanno trovato posto a sedere); partecipavano diverse Associazioni d'Arma e Combattentistiche; erano presenti alcune scolaresche delle Superiori.

Numerosi e tutti molto interessanti gli interventi: da citare, tra gli altri, le testimonianze degli esuli ancora viventi e, in chiusura, il vibrante discorso del Sindaco Gianni Alemanno.

Insomma ..., cerimonia importantissima, ricca di significati storici e morali ...!

il Medagliere provinciale



Romano di Lombardia (Bg)

La Sezione di Romano di Lombardia celebra la propria "Festa Sociale" in coincidenza con la celebrazione della cerimonia del 4 novembre da parte della Città.

Quest'anno si è svolta domenica 7 novembre con ritrovo nella Piazza antistante al Palazzo Comunale delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, delle Associazioni di Volontariato, dei Vigili del Fuoco, del Sindaco con tutti gli Assessori, del Comandante della locale stazione dei Carabinieri e molti cittadini romanesi. Formato il Corteo, che si è snodato lungo le vie cittadine e giunto al Monumento dei Caduti sono stati resi gli onori al Tricolore ed ai Caduti con la deposizione della Corona d'Alloro. Il Sindaco ha pronunciato il discorso commemorativo, sottolineando i valori per i quali moltissimi giovani e meno giovani hanno sacrificato la vita combattendo nelle guerre devastanti nel secolo scorso. Il corteo, accompagnato dalla Banda cittadina "G.B. Rubini" si è poi diretto al Cimitero locale dove, dopo avere deposto un omaggio floreale al Sacrario dei Caduti

della Prima Guerra Mondiale ed a quello dei Caduti della Seconda Guerra Mondiale è stata celebrata la funzione religiosa in suffragio di tutti i Caduti officiata da Monsignor Tarcisio Tironi con al quale si è concluso la Cerimonia Pubblica. I Fanti, gli Amici del Fante e le Patronesse della Sezione si sono ritrovati al Centro Sociale Polivalente per la "Festa Sociale" durante la quale sono state consegnate le seguenti benemerenze

da parte del Presidente della Sezione insieme al Sindaco:

- Medaglia d'oro con pergamena per i 40 anni di iscrizione alla Sezione ai Fanti: Dodesini Emilio Pietro, Imeli Angelo, Rizzetti Mario e Volpi Mario.
- Medaglia d'argento con pergamena per i 15 anni di iscrizione alla Sezione alle Patronesse: Donati Francesca, Recanati Antonietta, Volpi Angela Maria, Pelucchi Maria e Pezzotti Maria.

corteo del 4 novembre



• Pergamena con dedica ai Fanti: Paganoni Attilio e Perego Sergio ed alla Patronessa Vezzoli Angela.

Il Presidente ha concluso la giornata di Festa ringraziando le Autorità presenti ed i Fanti, Amici e Patronesse per il grande impegno e disponibilità profusi per le attività della Sezione locale e per la Federazione Provinciale di Bergamo.

Festa Sezionale



San Germano dei Berici (Vi)

È tradizione per la Sezione di San Germano dei Berici celebrare l'annuale incontro sezionale l'ultima domenica di settembre, e raccogliere attorno al Monumento al Fante, i soci e quanti vogliono essere presenti per ricordare i nostri Caduti di tutte le guerre e quanti fra i nostri soci sono, come si dice in questi casi, passati a miglior vita.

Hanno fatto le cose per bene i ragazzi del Direttivo sangermanese che, capitanati dal loro Presidente Maurizio Candian e, paternamente sostenuti del decano della loro Sezione ed ex Presidente della stessa Giuseppe Zorzetto, hanno incominciato il lavoro organizzativo già nella primavera di quest'anno. Direttivo in massima parte di giovani quello di San Germano, volenterosi e determinati a far vedere alla loro comunità che i Fanti sono attivi e presenti nel tessuto sociale paesano, pur nelle difficoltà che l'odierna situazione economica presenta, anche a causa del poco tempo che hanno a disposizione, per-



ché le priorità sono, com'è giusto, la famiglia ed il lavoro. Fra loro c'è anche Corrado Maran, un giovane che è appassionato di storia e ha parecchia dimestichezza con il computer, che nelle sue "navigazioni", ha cercato i nomi dei Decorati al Valor Militare di San Germano dei Berici.

Ne ha trovati cinque, e la proposta fatta al Direttivo, subito accolta, è stata di ricordarli con un'apposita targa marmorea da inaugurare proprio nell'annuale cerimonia (26 settembre), coinvolgendo le altre Associazioni d'Arma e l'Amministrazione Comunale.

Il collegamento con la Federa-

zione Provinciale e il suo coinvolgimento nell'organizzazione della manifestazione sia per la ricerca dei Decorati da ricordare, sia per il contatto con le altre Sezioni della provincia, sia per gli inviti e i contatti con la Presidenza Nazionale, è stato fondamentale alla buona riuscita di tutto quello che era stato pensato in sede organizzativa. Oltre al Presidente Provinciale, erano presenti il Vice Presidente Lucio Bonfadini che ha curato lo svolgimento della cerimonia stessa, il Vice Presidente Vicario Nazionale Leonardo Sautariello che ha tenuto l'orazione ufficiale nella Sala Consigliare del Comune nella quale ha tenuto una bellissima orazione ufficiale, proprio davanti alla targa collocata in quel contesto e, a dare rilievo a tutto, il nostro "picchetto" che contribuiva a dare marzialità alla cerimonia.

La dislocazione in posti diversi, anche se vicini del Monumento ai Caduti e di quello del Fante, ha costretto gli organizzatori a spezzettare la

manifestazione in tre momenti diversi, molto ben collegati fra loro dalla sfilata e Santa Messa, celebrata nella chiesa parrocchiale da don Pio, storico Parroco del Paese, sempre molto ben disposto nei confronti delle Associazioni d'Arma, dei Fanti in particolare.

Erano presenti anche Bruno Conte e Giovanni Negri due di nostri valenti Consiglieri Nazionali, che fra tutti gli impegni che hanno, sono riusciti a trovare il tempo di presenziare alla cerimonia anche per consegnare a Giuseppe Zorzetto, la Medaglia di Merito della Repub-



blica Italiana, della quale è stato insignito il fratello Giacomo,

morto nei lager nazisti. Erano parecchie le presenze dei Fanti

Siena

Sono numerose, come ogni anno, le manifestazioni alle quali ha presenziato la Sezione Provinciale con la partecipazione di numerosi Fanti, Patronesse ed Amici con la Bandiera:

8 ottobre – all'interno della Fortezza Medicea cerimonia del cambio del Comandante del 186° Rgt. Paracadutisti "Folgore" alla presenza di Autorità Civili e Militari; presente anche uno degli ultimi superstiti della battaglia di El Alamein del giugno 1942: Paracadutista Santo Pelliccia .

29 ottobre – commemorazione della M.O.V.M. Roberto Bandini in Colle V.E. nella piazza intitolata a suo nome, alla presenza dei famigliari dell'eroico paracadutista caduto ad El Alamein.

2 novembre – Commemorazione dei Defunti presso il Cimitero Monumentale della Misericordia con celebrazione del Sacro Rito della Messa a cura del Rgt. Paracadutisti.

4 novembre – Celebrata la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con deposizione



Siena il Paracadutista Santo Pelliccia superstite di El Alamein

di Corone all'Asilo Monumento ai Caduti da parte del Prefetto di Siena Dott. Gerarda Maria Pantalone, del Sindaco Sig. Maurizio Cenni. Del Presidente della Provincia Sig. Simone Bezzini, delle Forze Armate e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

11 novembre – nella ricorrenza del nostro Patrono, Santa Messa nella Chiesa di Sant'Andrea officiata da Mons. Floriano Vas-

saluzzo, già Cappellano Militare dell'84° Rgt. Fanteria "Venezia".

22 novembre – nella ricorrenza della Celeste Patrona dei Carabinieri "Virgo Fidelis" Santa Messa nella Basilica di San Francesco

28 novembre – con la presenza di molti Soci, ed Amici dell'Associazione si è svolto il pranzo degli auguri
14 dicembre – offerta di doni alle Suore Clarisse del Monastero di Santa Chiara.

Sulmona (Aq)

Nel XV anniversario della costituzione della Sezione Provinciale i Fanti di Sulmona hanno celebrato la solennità di San Martino, Patrono della Fanteria, con particolare interesse. Infatti la Santa Messa è stata celebrata nella Chiesa di San Filippo Neri che, nel frontone, riporta un bassorilievo raffigurante il monaco Santo nell'atto di donare parte del suo mantello ad un povero mendicante. Ed è proprio nell'omelia che Don Aladino - Vicario della Diocesi - con elevate e partecipate parole ricorda la grandezza e l'umiltà di San Martino come gli umili Fanti d'Italia capaci però di dimostrare il



sulmona pranzo sociale

loro eroismo ed il loro amore per la Patria. Il ricordo dei Caduti in guerra e nelle missioni di pace, il commosso pensiero rivolto agli amici Soci non più tra noi ha preceduto la lettura

della Preghiera del Fante. Poi tutti insieme a consumare il "rancio" in amicizia e cordialità. Omaggi alle gentili Signore, bollini 2011 ai..... generosi consorti.

Siris (Or)

Con l'aiuto del giovane Sindaco Marco Floris, e la figlia del compianto Presidente Luigi Massa, il Consigliere Nazionale Prof. Italo Cuccu è riuscito a ricostruire la Sezione del Fante di Siris.

Nella foto i primi Fanti e Patronesse che hanno aderito alla "rinascita" della Sezione.



Torino

"Abbiamo ricevuto oggi la rivista Il Fante d'Italia di settembre e leggendola come sempre con

grande interesse e attenzione, abbiamo letto che il materiale andava inviato entro il 20.11 e Vi inviamo una sintesi sull'attività della Sezione di Torino da pubblicare sul prossimo nume-

ro o sul successivo.

Desideriamo anche fare una precisazione-integrazione in merito all'articolo di Salvatore Rina a pagina 7-8. Quando cita le Bande e Fanfare presenti al

Raduno Nazionale, ha omesso la Fanfara della Sezione ANF di Torino che ha sfilato in testa al contingente della Federazione Provinciale di Torino, forse l'unica giunta da così lontano.

La Fanfara forte di 32 elementi, che conta ormai due anni vita ed è protagonista di molte manifestazioni a carattere militare che si svolgono non solo a Torino, oltre a partecipare domenica 23 maggio alla sfilata si è esibita sabato sera per i Radunisti presenti nel centro di Udine.” Cordiali saluti.

La Segreteria Provinciale

* * *

La Sezione ANF di Torino ha chiuso un anno di intensa attività associativa che l'ha vista protagonista su più fronti, sempre con risultati lusinghieri.

Alla consueta attività di servizio alla Città come Unità Interforze che si occupa dei grandi eventi (es. il Carnevale Cittadino, i Festeggiamenti Patronali, la Festa della Musica, le stracittadine, ecc) sia dal punto di vista logistico che dal punto di vista dell'organizzazione e della sicurezza, la Sezione ha partecipato in maggio al Raduno di Udine con una delegazione e la Fanfara Musicale della Sezione che ha sfilato in testa al contingente della Federazione Provinciale di Torino. La formazione oltre a sfilare domenica 23 maggio nelle vie centrali di Udine, sabato pomeriggio ha portato il saluto di Torino e del Piemonte alle Pro Loco del Friuli radunate alla celebre Villa Manin di Passariano di Codroipo per il loro raduno annuale e sabato sera ha tenuto concerto nel centro di Udine



Torino la banda

in onore dei Radunisti prima dell'arrivo delle altre Bande Musicali friulane con le quali ha eseguito l'Inno di Mameli.

La delegazione di Torino ha portato in sfilata uno striscione che recitava “Arrivederci a Torino nel 2011”.

L'entusiasmo con il quale la Fanfara è stata accolta dal pubblico ha premiato la lunga trasferta in terra friulana e già si parla di un ideale gemellaggio tra la formazione di Torino e la Banda dei Congedati della Divisione Mantova presente a Udine, in occasione del Raduno Nazionale di Assoarma che si svolgerà l'anno prossimo a Torino per le Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia.

Senza voler citare tutte le altre iniziative e manifestazioni ufficiali a carattere militare organizzate o partecipate dalla Sezione, per tutt e va ricordata una grande edizione di “Militaria Sabauda” il 2 giugno, evento prestigioso di avvicinamento alle Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia orga-

nizzata dai Fanti torinesi in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Torinesi, la Pro Loco Torino e la Provincia di Torino che per il settimo anno ha raccontato con un evento suggestivo e grandioso la storia di Torino dall'antico accampamento romano di Augusta Taurinorum, al Regno d'Italia e poi all'avvento della Repubblica. Protagonisti di questa grande rievocazione storica multiepocale nelle vie e piazze centrali della Città, una trentina di Gruppi Storici in costume di tutte le epoche e tre Fanfare storiche militari (Fanfara dello Stato Maggiore Napoleonico di Aosta, Fanfara dei Mille di Bergamo, Fanfara Anf di Torino) che hanno svolto il loro carosello nella centralissima Piazza Castello di fronte al Palazzo Reale davanti a tutti i Gruppi Storici partecipanti e a una folla di turisti affasciati dai costumi e dalle armature.

In queste settimane, la Sezione è impenata nell'organizzazione del programma del 150° dell'Unità d'Italia che vedrà a

Torino molti Raduni militari tra i quali il Raduno Nazionale di Assoarma del prossimo giugno nel quale riveste impegnativi compiti organizzativi su richiesta del Comitato pro-

motore.

Non appena si avrà il programma completo e i dettagli se ne darà notizia attraverso la Sede Centrale, garantendo sin d'ora la massima disponibilità

per l'accoglienza e l'assistenza a tutti coloro che vorranno venire nella Capitale dell'Unità d'Italia a festeggiare le Forze Armate ma anche a visitare una Città davvero sorprendente.

Trento

Nel cimitero di PANNONE, piccolo comune della valle di Cresta si è svolta la toccante e significativa cerimonia della consegna ai famigliari della piastrina di riconoscimento del Fante Riccardo ARMAMI appartenente all'81° RGT FANT. Torino scomparso in Russia nel gennaio 1943 all'età di 21 anni nella zona di Miciurinska in occasione dello sfondamento del fronte nell'ansa del Don caduto in combattimento o forse in prigionia e considerato disperso. Il cimitero di guerra dove fu sepolto non esiste più cancellato dall'incuria dei sovietici nei confronti dei caduti nemici. Di lui rimane solo la piastrina recuperata grazie all'opera meritoria dell'alpino dr. Antonio Respighi di Abbiategrosso che assieme ad altre sessanta trovate presso un contadino nel corso di



Trento /Pannone cerimonia al cimitero

un viaggi in quelle zone. Alla cerimonia partecipavano i sindaci della vai di Cresta, le varie rappresentanze combattentistiche e d'arma, diverse autorità e tanti compaesani. Il presidente provinciale dei Fanti Demartin presente con il Vicepresidente Lucianer ha ricordato l'olocausto di tante gio-

vani vite inutilmente sacrificate in una campagna assurda: i 2/3 dei nostri Soldati non sono più tornati. Fra essi anche il giovane Fante trentino Riccardo Armani strappato alla famiglia all'età di 21 anni e la ritrovata piastrina costituirà una reliquia per chi lo ha conosciuto e voluto bene.

Treviso

Il 28 gennaio presso i prestigiosi locali del Circolo Unificato dell'Esercito di Treviso la Sezione Fanti del Capoluogo e la Sezione Fanti di Negrisia, Ponte di Piave e Salgareda hanno organizzato, in occasione del 150° anniversario dell'



Treviso consegna riconoscimenti

Unità d'Italia, una conferenza presentata dalla Dottoressa Cinzia ZANARDO, "Una Memoria Sofferta". Storia tratta dal diario della nonna, al tempo quattordicenne, che ogni giorno scriveva su un quaderno scolastico gli avvenimenti, le

ansie e le paure di una ragazza che ha vissuto la tragedia della guerra.

Ha fare gli onori di casa il Gen. di Divisione Enrico PINO Comandante del Comando Militare Esercito Veneto.

Il Presidente della Sezione di Treviso Col.(ris.) Uff. Carmelo RACCUA al termine della conferenza ha ringraziato i partecipanti e nell'occasione ha consegnato dei riconoscimenti a ricordo della serata.

Udine

Il Comitato Udinese Staffette Telethon (dicembre 2010)- in collaborazione con BNL SPA Gruppo BNP Paribas e l'aiuto di volontari e sponsor, nei giorni 17 e 18 Dicembre 2010, ha organizzato nel Centro Storico della Città di Udine, la "Staffetta" di Udine, unica nel suo genere in Italia. È stata la manifestazione più importante allestita in sede regionale nell'ambito delle iniziative di raccolta fondi per Telethon, nel corso della quale erano anche previsti importanti eventi collaterali (complessi bandistici, gruppi folk, danze popolari, ecc).

Anche i Fanti della Federazione Provinciale di Udine e della Sezione Provinciale di Spilimbergo (PN) hanno dato il loro contributo, effettuando il controllo traffico e viabilità lungo il percorso, per permettere un regolare svolgimento della Staffetta Telethon.

E così dal pomeriggio di venerdì 17 dicembre sotto un'abbondante nevicata, fino alle sera del giorno seguente (dopo la pausa notturna) cominciando dai Fanti della Sezione Provinciale di Spilimbergo (PN) proseguendo



Udine marcia TELETHON e locandina

con la Sezione di Cividale del Friuli, e la Sezione di Feletto Umberto, i Fanti Urbano Stefano, Vallar Fabrizio, Guidetti Andrea, Zuccolo Andrea, Valente Silvio, Jurich Fabrizio e Dorigo Carlo, si sono avvicendati in via Manin nel centro storico di Udine per collaborare a questa iniziativa. Coordinati dal Consigliere Nazionale maresciallo Rina cav. Salvatore li ha visti in prima linea con il basco e il fazzoletto rossoblu dalla nostra Associazione, sotto non poche difficoltà tecniche e logistiche dovute al maltempo che però ha reso ancor più significativa la loro presenza.

In occasione della Festa della Fanteria dello scorso anno,

la Sezione di Udine presieduta dal Gen. Antonio Cosentino ha voluto ricordare, durante la cerimonia ufficiale, la figura del Gen. di C.A. Medaglia d'Oro al Valor Militare Giuseppe Ragnini, classe 1896, Mutilato di guerra, grande invalido, fregiato del distintivo della guerra di liberazione, Medaglia Mauriziana al Merito per 10 lustri di carriera militare. Il Gen. Ragnini è una leggendaria figura di Comandante dell'Arma di Fanteria, Reduce di tutte le guerre, pluridecorato la Valor Militare ed a prima dimostrazione delle sue eccelse qualità umane e militari, il Comune di Ancona, nel 1957, gli ha dedicato una via della Città. E' stato Ufficiale di spicco

nel panorama di ogni tempo dell'Arma Regina ed anche dell'Esercito e delle Forze Armate, ed i soldati di oggi, oltre a ricordarlo ed onorarlo con grande riconoscenza e profondo rispetto, lo ritengono fulgido esempio brillante da seguire ed imitare in ogni occasione sia umana sia operativa. Nelle missioni di pace alle quali oggi i nostri militari sono chiamati ad operare è fondamentale che vengano rispettati i canoni di lealtà e di coraggio propri dell'Arma di Fanteria, Regina delle Battaglie, e di cui il Ge. Ragnini è sempre stato portatore esemplare in ogni azione della sua vita. Noi lo abbiamo ricordato nella ricorrenza del Santo

Uras (Or)

I Soci della Sezione hanno organizzato una manifestazione, tenuta il 6 novembre, veramente significativa, per la commemorazione dei Caduti e Dispersi in Guerra. L'Amministrazione Comunale ed il Sindaco, Sig. Gerardo Casciu, le varie Associazioni d'Arma, una folta rappresentanza degli alunni delle scuole, tanta gente ed ovviamente i nostri Soci, con il Gonfalone Municipale ed i Vessilli Sezionali hanno assistito alla celebrazione liturgica officiata dal Parroco Don Ruggeri, nel corso della quale ha benedetto la nuova Bandiera Sezionale tenuta dal Presidente Sig. Salvatore Onnis. Quindi si è snodato il corteo per le vie cittadine fino al Monumento ai Caduti, dove il Sin-



Udine celebrazione di San Martino

Patrono, per non dimenticare mai questa figura eroica e siamo consapevoli del grande esempio che ci ha trasmesso ed i Fanti di oggi avranno co-

stantemente in Lui un punto saldo di riferimento solido ed importante come faro sempre acceso nella notte.

daco ha tenuto il discorso ed il M.llo dei Carabinieri ha letto i nomi dei Caduti. Successivamente nello spazio del vecchio Municipio è stata inaugurata una bella mostra fotografica, nella quale sono esposti car-

telloni esplicativi sulla "Brigata Sassari" foto di militari di Uras che hanno partecipato alla Prima Guerra Mondiale. Una sezione fotografica dedicata alle Onorificenze conservate dai famigliari e gigantografie



Un momento della S. Messa

sui momenti della guerra in trincea. Il Cons. Naz.le per la Sardegna, Prof. Italo Cuccu si è complimentato per la ricerca che ha mirato a conservare la memoria dei Combattenti, in vista di una futura compilazione di un elenco completo dei Caduti e Dispersi. L'iniziativa è stata molto apprezzata dal numero pubblico e scolaresche presenti e la mostra sarà riproposta a Mogoro, in occasione del Raduno del prossimo mese di settembre.

La ricerca costituisce un esempio per tante Sezioni "per non dimenticare".



Deposizione corona al Monumento dei Caduti

Verona

Chi avrebbe detto che l'acqua della recente alluvione avrebbe riaperto le polveri di una guerra fra i veronesi ed i vicentini? E' una guerra iniziata nel 1321 ma che oggi dopo secoli di armistizio è riesplora. E' la guerra del fiume "Chiampo". Un fiume che scende dall'omonima valle vicentina e che confluisce nel fiume "Alpone" in terra scaligera nelle vicinanze del comune di Monteforte d'Alpone e di Soave. La causa è stata l'erosione di questi fiumi avvenuta a fine anno 2010 che hanno inondato Monteforte e Soave oltre a terre vicentine causando gravi danni alla popolazione. A tal fine il Direttivo ed il Consiglio Provinciale di Verona ha deciso di fare una raccolta fondi a favore delle Famiglie di Fanti della Provincia che sono rimaste danneggiate dall'alluvione che ha colpito il Veneto. L'importo raccolto è stato suddiviso equamente tra le cinque famiglie più colpite.



In data 15 Gennaio il Presidente Provinciale Cav. Umberto Tampellini, il Segretario Provinciale Geom. Benincà ed il Segretario Amministrativo Giuliano Merzati, si sono recati a Monteforte d'Alpone per la consegna degli assegni a ciascun capo famiglia.

La riunione, ha avuto luogo presso la Trattoria "Al Fante" con la partecipazione dei capi famiglia interessati, del Presidente della

Sezione di Monteforte d'Alpone Sandro Posenato, del Presidente della Sezione di San Giovanni Ilarione Mariano Panarotto, nonché del Vice Presidente zona est Franco Milani, seguita dal pranzo che si è svolto in un clima familiare con la goliardica simpatia che lega i Fanti. È stata una semplice ma toccante cerimonia che ha commosso i presenti.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

2/3-04 - CIVIDALE DEL FRIULI (UD) - 1° Raduno dei Fanti di Cividale

17/03/2011 - Unità d'Italia - Festa Nazionale

27 -3 – Gavardo (BS) – 57° di Fondazione

3- 4 – Prevalle (BS) – 43° di Fondazione

10-04 - TEZZE SUL BRENTA (VI) - Festa della Sezione e della Famiglia

10-04 - TORRAZZA PIEMONTE (TO) - 50° di Fondazione della Sezione

16-04 - SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - Festa della Pace

17-04 - Sezioni Federazione di Vicenza - Vendita uova pasquali per la ricerca AVILL

XXV Aprile - ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

25-04 - PREDORE (BG) - Festa della Sezione

1/05 VOGHERA (PV) -Tempio della Fraternità di Cella di Varzi - Cerimonia Interregionale a chiusura del 90° di costituzione della nostra Associazione - in collaborazione con le Infermiere Volontarie della Lombardia e la Croce Rossa di Voghera - Scoprimto della Targa in Onore ai nostri Caduti (a cura della Presidenza Nazionale)

8-05 - TORREBELVICINO (VI) - Cerimonia a ricordo della Divisione “Brennero”

22-05 - NOALE (VE) - Cerimonia al Cimitero Militare di Cappelletta

22-05 – Puegnago S/G (BS) - 50° di Fondazione della Sezione

24-05 - Festa dell'Arma di Fanteria

24-05 - GORIZIA (GO) - Solenne Cerimonia a Oslavia e Gorizia

29-05 – Brescia – Santa Messa in onore della Fanteria

2 giugno - Festa della Repubblica

5 - 6 giugno – Stezzano (BG) - Festa del Tricolore e Messa alla Cappelletta- ore 20,30

10 giugno – Vicenza - Anniversario della battaglia del 1848

12 giugno – Serle (BS) – 33° di Fondazione e 29° inaugurazione Sede

19 giugno Cesuna – (VI) - Annuale Pellegrinaggio alla zona sacra di Valmagnaboschi

19 giugno – Dossena (BG) - Festa Sezionale e della SS. Trinità

24 giugno – Solferino (MN) - anniversario della storica battaglia

26 giugno – Vicenza - Cerimonia al Sacrario del Pasubio

26 giugno – Cortenuova (BG) 20° di Fondazione

2 -3 luglio – Torino - Raduno Assoarma per il 150° dell'Unità d'Italia * *

16 luglio – Arsiero (VI) – Cerimonia al Cimitero ed al Cimitero del Laghi

17 luglio – Tonezza del Cimone – Incontro internazionale della psce

31 luglio – Parre (BG) – Festa dei Fanti alla SS.Trinità sul Monte

31 luglio – Bione (BS) - Cerimonia alla Madonna del Salto

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

06 agosto - Oltre il Colle (BG) Festa della Sezione

07 agosto - Vedeseta (BG) Festa sul Monte alla "Torre"

07 agosto - Monte Grappa (VI) Cerimonia a Cima Grappa

04/13 agosto - Calusco d'Adda (BG) Fantinfesta 2011

11 agosto - Martinengo (BG) Festa di Santa Chiara: Santa Messa al Sacrario

21 agosto - Levico Terme (TN) Raduno Interregionale dei Fanti a Basson; Vezzena

21 agosto - Passo del Tonale (BS) Festa della Pace al Passo Paradiso

28 agosto - Vicenza Cerimonia a Monte Cimone

3 settembre - Bagnolo Piemonte (CN) - Festa della Sezione

11 settembre - Varzo (VB) - Festa della Sezione

18-09 - MOGORO (OR) - Raduno Interregionale in Sardegna con la partecipazione di tutti i Fanti

25 settembre - Romano di Lombardia (BG) Raduno Prov.le e 50° di Fondazione

25 settembre - San Germano dei Berici (VI) - Festa della Sezione

Diamo di seguito una prima informativa delle manifestazioni che si terranno a Torino nell'ambito del 150° dell'Unità d'Italia. Seguiranno dettagli

* * **Giovedì 2 Giugno 2011**

Militaria Sabauda - 7a Rievocazione Multiepocale della storia di Torino, Capitale dell'Unità d'Italia

4° Raduno dei Gruppi Storici Militari

3° Raduno delle Fanfare Storiche Militari

Sabato 2 Luglio

Raduno Nazionale di Assoarma

Deposizione della corona d'alloro al Monumento al Fante d'Italia

Concerto di Fanfare Militari in Piazza Castello

Domenica 3 Luglio

Ore 10 - Sfilata del contingente ANF al 3° Raduno Nazionale di Assoarma

Ore 15 - Sfilata di Gruppi Storici e Fanfare Militari a chiusura del Raduno

RADUNO NAZIONALE DI ASSOARMA

Il Comitato Organizzatore del 3° Raduno Nazionale di Assoarma in programma a Torino nell'ambito delle manifestazioni del 150° dell'Unità d'Italia, Per informazioni contattare: Associazione Nazionale del Fante

Federazione Provinciale di Torino

10122 Torino - Tel. 011.5613059 Mobile 347.4054810 (10-12/15-18) Fax 011.5611481 -

Email: assofantitorino@email.it

Sono stati rinnovati i seguenti consigli direttivi

BAVARIA (TV)	in data 19-12-2010
Presidente	Bottega Ivano
V.Presidente	Bassan Andrea
Segretario	Schiavon Giuliano
Consiglieri:	Agnoletti Livio, Bolzonello Giuseppe, Callegari Pierpaolo, Cisotto Adriano, Pagin Simone

BELLUNO	Ricostituzione Federazione Prov.le	in data 6-12-2011
Presidente	Berton Costantino	
V.Presidente	Gottardo Bruno	
Segretario	Colle Dante	
Consiglieri	Carelle Claudio, De Cian Rodolfo	

CASTELD'AZZANO (VR)	in data 6-2-2011
Presidente	Perlini Gaetano
V.Presidente	Comper Remo
Economista	Perlini Gaetano
Segretario	Gangini Fiorenzo

CAVASO DEL TOMBA (TV)	novembre 2010
Presidente	De Martin Paolo
V.Presidente	Del Bon Massimo, Mascotto Sandro
Segretario	Silvello Denis
Economista	Ceccato Giovanni

CEGGIA (VE)	in data 6-2-2011
Presidente	Petrolo Antonio
V.Presidente	Setti Giuseppe
Segretario	Bombardi Ermanno

CIMADOLMO (TV)	gennaio 2011
Presidente	Mariotto Ennio
V.Presidente	Gaiotto Sandro
Segretario	Cadamuro Primo
Economista	Gasparotto Gianluca
Consiglieri	Masetto Lino, Ministeri Giovanni, Bontempi Dante, Dall'Acqua Graziano, Truccolo Loris

DOSSENA (BG)	in data 18-12-2010
Presidente	Bonzi Italo
V.Presidente	Tessadri Giuseppe
Segretario	Omacini Battista
Consiglieri	Alcaini Aurelio, Alcaini Giuseppe, Alcaini Luigino, Astori Diego, Astori Alex,

Bedolis Marco,	Bonaldi Giuseppe,
Bonzi Mauro,	Gervasoni Angelo,
Locatelli Fabio.	

ERBE' (VR)	in data 24-11-2010
Presidente	Patuzzi Gianfranco
V.Presidente	Bosco Rudy
Segretario	Luisi Franco
Consiglieri	Macula Franco, Tinto Giovanni, Testolin Giuseppe, Sgarlassa Paolo

FALERNA MARINA (CZ)	in data 3-11-2010
Presidente	Romano Giovanbattista
V.Presidente	V. Mendicino Tommaso
V.Presidente	Bevacqua Francesco
Cassiere/Economista	Stella Giuseppe, Vilella Giovannino
Revisori:	Salfo Pasquale, Vilella Leopoldo
Probiviri:	Frangipane Gregorio, Pres., Aloisio Giuseppe, Nicastrì Nicola

MARTINENGO (BG)	in data 9-1-2011
Presidente	Bassani Pasquale
V.Presidente	Moretti Antonio
Segretario/Economista	Cavati Giuseppe
Consiglieri:	Moioli Angelo, Vittori Giuseppe

MALO DI MONTEMALO (VI)	in data 11-12-2010
Presidente	Berlato Ippolito
V.Presidente	De Zen Giovanni
Segretario	Finozzi Luigi
Economista	Festa G. Francesco
Consiglieri:	Balasso Umberto, Busato Luigi, Cocco Andrea, Dalla Via Angelo, Lain Antonio, Zilio Francesco
Revisore	Cervo G. Battista

MENA' DI CASTEGNARO (VR)	in data 23-11-2010
Presidente	Spedo Cav. Dario
V.Presidente	Battizzocco Arrigo
Segretario/Economista	Bassanese Luigi
Consiglieri:	Furia Dino, Moretto Franco, Ottoboni Alberto, Ottoboni Luigi, Spedo Bruno

PAULILATINO (OR)	in data 2-2-2011
Presidente	Marsala Salvatore
V.Presidente	Obinu Carlo
Segretario/Economista	De Murtas Sebastiano, Collu Salvatore
Consiglieri:	Mura Giuseppe, Serra Giuseppe, Firinu Giovanni

PORTESE (BS)	
Presidente	Berardi Giacinto
V.Presidente	Mongelli Donato
Segretario/Economista	Civieri Domenico
Consiglieri	Colone Italo, Trenti Rodolfo, Verzeletti G.Pietro

SAN GIORGIO IN SALICI (VR)	in data 25-1-2011
Presidente	Faccioli Claudio
V.Presidenti	Barichello Adriano, Tomelleri Giuseppe
Segretario/Economista	Tosoni Angelo, Ambrosi Alessandro
Consiglieri:	Bighelli Giuseppe, Bensi Alessandro, Gaiardoni Giuliano, Grigoli Bruno, Grigoli Franco, Moletta Maurizio

SELLERO (BS)	in data 15-12-2010
Presidente	Ceri Pasquale,
V.Presidente	Barera Felice
Segretario/Economista	Poetini Bortolo, Pasinetti Emiliano
Consiglieri	De Natale, Armenio Eugenio, Bono Giovanni, Poetini Rino, Boniotti Gianni, Leonardi Simone, Sindaci: Bressanelli Roberto, Bressanelli Martino, Odelli G.Maria,

SIRIS (OR)	in data 22-1-2011
Presidente	Massa Giovanni
V.Presidente	Pili Fabrizio
Segretario/Economista	Massa Maria Bonaria
Consiglieri:	Napoleoni Massimo, Caschiu Eliseo

SOVERE (BG)	in data 16-1-2011
Presidente	On.Brullo C.U. Prof. Vincenzo
Presidente	Del Bello Edoardo
V.Presidente/Cassiere	Bianchi Carlo
Segretario	Bonetto Mario Giacomo
Consiglieri:	Noris Sergio, Canini Urbano, Forchini Mario

VICENZA (FEDERAZIONE)	in data 13-11-2010
Presidente	Gomitolo Attilio
V.Presidente	Cecchin Raffaele
Consiglieri	Cappellotto Bruno, Fontana Francesco, Negri Giovanni, Berlato Ippolito, Ambrosini Marco, Peron Giuseppe, Gatto Marco, Maz- zucco Lucio, Conte Bruno, Zanarella Maurizio, Cerantola Francesco, Pedrina Dino, Montemaggiore Roberto, Zanini Francesco
Sindaci:	Frigo Adriano, Mateazzi Anto- nio, De Zen Giovanni, Campiello Gastone

VILLAFRANCA (VR) in data 11-11-2010	
Presidente	Bresaola Luciano
Segretario	Barone Nazario
Segretario/Economista	Battaglini Vittorio
Consiglieri:	Cristini Carlo,
Cordioli Emil,	Scapini Nicola

Nozze

Si sono sposati:

FIRENZE : il Socio Magg. Maurizio Silvestri, figlio del Presidente Giacomo, con la Prof.ssa Erica Antonini

ODOLO - PRESEGLIE (BS) : Sara, figlia del Presidente Angelo Ghidotti, Consigliere Provinciale, con Alex Butturini

VIGASIO (VR) : il Fante Simone Zuanazzi con la Patronessa Cristina Giacometti ; Desiree, figlia del Fante Angiolino Merlini con Andrea Bernardelli

Felicitazioni!

Culle

Sono nati:

BAVARIA (TV) : Antonio, figlio del Vice Presidente Andrea Bassan

CASTEGNATO (BS) : Alessandro, pronipote del Fante Luigi Magri e della Patronessa Rosa Gianna

CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) Mattia Cingarlini, nipote del Fante Dr. Giuseppe Righetti

CEDEGOLO (BS) : Emma, figlia del Fante Pier Luigi Mottinelli

GHISALBA (BG) : Benedetta, pronipote del Fante Mario Gregis

GRAVEDONA (CO) : Sara, nipote del Fante G. Pietro Mantova

LEGNAGO (VR) : Annamaria, nipote del Fante Rino Faccio ; Daisy, nipote della Patronessa Ivana Da Basso

NOALE (VE) : Emma , nipote del Fante Consigliere Michele Bolzonella ; Giovanni, figlio del Sindaco Fante Dr. Michele Celeghin ; Giovanni, nipote del Socio Cap.no Giuliano Campostella

ROMANO DI LOMBARDIA (BG) : Annalisa, nipote del Segretario Provinciale Enzo Radavelli e della Pa-

tronessa Gemma ; Rachele, figlia del Fante Roberto Martina e nipote della Patronessa Giovanna Colombo

SIENA : Riccardo, nipote del Fante Giuseppe Faccio

SOMMACAMPAGNA (VR) : Alice , figlia del Fante Luca Bordignon

SULMONA (AQ) : Emanuele , nipote del Cassiere Economista Aiut. Mario Bono

VIGASIO (VR) : Francesco, figlio del Fante Vanni Perina

Rallegramenti!

Ricorrenze

CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) Il Fante Cav. Franco Zamboni e la gentile consorte Patronessa Laura Pachera ha festeggiato il 40° di Matrimonio - il Fante Emilio Canestrini e la gentile consorte Luisa Veronesi ha festeggiato i 35° di Matrimonio - l'Amico Mario Peroni e la gentile consorte Giacomina Mene-gardo ha festeggiato il 50° di Matrimonio - l'Amico Adelino Facincani e la gentile consorte Irene Moritz ha festeggiato il 50° di Matrimonio - l'Amico Danilo Bertaiola e la gentile consorte Marta Lunardi ha festeggiato il 50° di Matrimonio

CORMONS (GO) : il Fante Teodoro Polencic e la gentile consorte Vida ha festeggiato il 50° di Matrimonio

GAVARDO (BS) : il Segretario Silvio Maioli e la gentile consorte Rosa Ziliani ha festeggiato il 55° di Matrimonio - il Papà e la Mamma del Consigliere Nazionale Arch.Gianni Stucchi hanno festeggiato il 50° di Matrimonio

LEGNAGO (VR) : il Fante Elio Marcon con la gentile consorte ha festeggiato il 50° di Matrimonio

Mazzano (BS) : Il Fante Pierino Romagnoli ha compiuto 87 anni - La Madrina Paola Gobetti ha compiuto 90 anni

PREVALLE (BS) : il Fante Vittorio Guatta con la gentile consorte Elisa Nolli ha festeggiato il 50° di Matrimonio

VIGASIO (VR) : il Fante Danilo Bragantini con la gentile consorte Patronessa Nella Gellio ha festeggiato il 50° di Matrimonio - il Fante Cav. Luigi Leoni con la gentile consorte Patronessa Rosa Vesentini ha festeggiato il 35° di Matrimonio

Rallegramenti!

Lauree

CORMONS (GO) : la nipote del Socio Teodono Polencic si è brillantemente laureata in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università di Trieste

LURATE CACCIVIO (CO) : il Fante Dr. Pasquale Damiano ha brillantemente superato l'esame di Stato per l'abilitazione dell'esercizio della professione di Avvocato

Rallegramenti!

Promozioni

CASTEGNATO (BS) : il Presidente Provinciale Cav. Giuseppe Feretti è stato eletto, nella Sede di Brescia di Assoarma, Consigliere Provinciale in rappresentanza della Associazione Naz. del Fante

Rallegramenti!

Benemerenze

CEDEGOLO (BS) : Il Fante Giovanni Francesco Gozzi (detto Franco) per la sua operosa attività svolta per 40 anni nella Associazione, ha ricevuto il Diploma di Socio Benemerito

GEMONA DEL FRIULI (UD) : i Fanti Tarquinio Rinaldi, Vinicio Zanini e la Patronessa Signora Maria Seravalli hanno ricevuto l'attestato di Benemerente per la loro attività Associativa

Rallegramenti!

Onorificenze

SELLERO (BS) : il Presidente della Sezione Pasquale Ceri è stato insignito della Onorificenza di Cavaliere O.M.R.

Rallegramenti!

Lutti

Sono deceduti:

ABBIATEGRASSO (MI) : i Fanti Angelo Chierichetti e Carlo Colombini, Soci Fondatori – i Fanti Guido Bianchi e Luigi Zappa, Consiglieri

BAGOLINO (BS) : il papà del Fante Lorenzo Benini – la mamma del Fante Giuseppe Schivalocchi – il Fante Sergente Firmo Salvadori

CASTELNOVO NE' MONTI (RE) : i Fanti Martino Manfredi e Zefferino Cattozzi

CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) : il Fante Carlo Speri

CEGGIA (VE) : il Fante Benito Stello

CHIARI (BS) : i Fanti Consiglieri Domenico Iore e Aldo Gottardi – l'Amico del Fante Lodovico Morsia

CHIOGGIA (VE) : il Fante Adino Tiozzo

CORMONS (GO) : il Socio Sostenitore Roberto Bianchi

CORTENUOVA (BG) : il Fante Cav. Lorenzo Ghislotti – Raffaella, figlia del Fante Angelo Terzi

DEGAGNA (BS) : la Mamma del Fante Francesco Rassegga

DOMODOSSOLA (VB) : Tenente Bruno Testore, già Segretario e Consigliere

FIRENZE : il Sottotenente Marcello Musumeci, Consigliere Ass. "Lupi di Toscana"

GAVARDO (BS) : il Fante Raguele Bosio

GEMONA DEL FRIULI (UD) : il Fante Virginio Nardese – il papà del Fante Stefano Buiatti

GHISALBA (BG) : il Fante Luigi Bassurini

GONNOSCODINA (OR) : il Vice Presidente Fante Giuseppe Orrù

GRAVEDONA (CO) : il Fante Consigliere Domenico Girotti - la mamma del Fante G.Pietro Mantova – il suocero del Fante Natale Poncia – la figlia del Fante Antonio Alietti

ISOLA DELLA SCALA (VR) : il Fante Idalgo Rosi

LEGNAGO (VR) : la Patronessa Raffaella Pavan, mamma del Fante Renzo Creston

LEGNANO (MI) : i Fanti Gastone Stegagnini e Aldo Grillo

LURATE CACCIVIO (CO) : il Fante Mario Radice

MARTINENGO (BG) : il Fante Francesco Vezzoli Presidente Sezione

MAZZANO (BS) : la mamma dell'Amico del Fante Giuseppe Arici

MOGLIANO VENETO (TV) : i Fanti Cav. Ernesto Michielan e Giuseppe Ceolin – Enrichetta sorella dell'Alfiere Ferdinando Marton

NOALE (VE) : il Fante Giulio Spolaore

PREVALLE (BS) : il Fante Angelo Giacomelli – la mamma del Fante Angelo Pedrotti

PREDORE (BS) : il Presidente Onorario Fante Giacomo Oripide Ghirardelli

ROMANO DI LOMBARDIA (BG) : l'Amico del Fante Diego Bolognini

SERLE (BS) : il Fante Adriano Ragnoli, Consigliere Sezione

STEZZANO (BG) : il Fante Francesco Gambirasio

SULMONA (AQ) : Marzia, Figlia del Col. Luigi Di Carlo

VEDESETA (BG) : la Moglie del Fante Gianni Vitari – Giuseppina, Figlia del Fante Giuseppe Ciresa, già Madrina della Sezione – la Mamma del Fante Ennio Vitari

VIGASIO (VR) : il Fante Giulio Tremonti Bacciga – il Fante Paolo Teteschi – il Papà della Patronessa Cinzia Paparella e Suocero del Fante Angiolino Merlini

ZANICA (BG) : Bruno Ubbiali, Presidente della Sezione – il Fante Giovanni Poma, Reduce della Campagna di Russia – il Fante Giuseppe Brozzoni – il Fante Giuseppe Bertoli

Sentite condoglianze

Offerte alla rivista

Sezione del Fante di Ghisalba (Bs) € 50,00

Fante Cav. Ruggero Samarani – Rho (Mi) € 20,00

Sig.ra Lisanna Lenzi in memoria dei suoi cari genitori - Siena € 52,00

Sig.ra Graziella Lionini Bellini in memoria del Marito (Fante) – Siena € 30,00

Fante Francesco Porcelli – Ronsecco (Vc) € 20,00

Cav.Uff. Raffaele Farioli – Rubiera (R.E.) € 20,00

Sezione del Fante Prevalle (Bs) € 30,00

Sezione del Fante Flero (Bs) € 20,00

Fante Mario Receptuti – Sarsina (Fo) € 20,00

Messaggio di S.M. Re Umberto in occasione del Raduno dei Fanti d'Italia nel centenario del Regno

Trascriviamo di seguito il messaggio che Umberto II ha inviato ai Fanti in occasione del Raduno Nazionale di Torino in occasione del Centenario del Regno -1861 - 1961
Il documento proviene dagli archivi del Museo Storico "Giuseppe Beccari" di Voghera (g.c.)

IN OCCASIONE DEL RADUNO NAZIONALE DEI FANTI NEL CENTENARIO DEL REGNO TORINO, 24 SETTEMBRE 1961

FANTI D'ITALIA!

ECCOVI TORNARE DA OGNI PARTE ACCANTO ALLE BANDIERE ONUSTE DI GLORIA, PER IL MERITATO PREMIO DEL MONUMENTO AL FANTE NEL CENTENARIO DEL REGNO E DELL'UNITÀ.

CON UGUALE SLANCIO ACCORRESTE SOTTO LE STESSE BANDIERE QUANDO LA PATRIA VI CHIAMÒ ALLE ARMI E VI CHIESE L'OFFERTA SUPREMA DELLA VITA. ALLORA VOI COSTRUISTE, NELLE TRINCEE, COL SANGUE E COL FANGO, IL MONUMENTO IMPERITURO DELL'EROISMO, DELLA DEDIZIONE, DEL SACRIFICIO, CHE FU CANTATO DAI POETI ED È SCOLPITO NEL CUORE RICONOSCENTE DI CIASCUNO DI NOI.

QUESTE VIRTÙ ECCELSE CONSERVATE NEI VOSTRI CUORI, DONATELE ALLE NUOVE GENERAZIONI, FATE CHE SIANO, AL DI SOPRA D'OGNI CONTRASTO, PATRIMONIO COMUNE DI TUTTI GLI ITALIANI.

UMBERTO

Casais, 20 settembre 1961

FANO - CASTELFIDARDO - ANCONA
SAN GIULIANO - GAETA

FESTA DELLE BANDIERE

12 NOVEMBRE 1860 - 1903



235



U. Rossi Ferris